Via Piana di Cardinale, 46 – 60037 Monte San Vito (An) – C.M.ANIC851002 –C.F.93109500426
e-mail: anic851002@istruzione.it
e-mail: info@icmontesanvito.gov.it | didattica@icmontesanvito.gov.it | segreteria@icmontesanvito.gov.it
pec – anic851002@pec.istruzione.it
www.icmontesanvito.gov.it
Tel e Fax: 071/94258 – 071/7497776
Fatturazione elettronica codice univoco UF4CP3

Istituto Comprensivo Monte San Vito

P.T.O.F.

Piano triennale dell'offerta formativa
2016-2018

Insieme per crescere

Approvato per aggiornamento dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 31/10/2017

Indice

Premessa e struttura del PTOF	Pag.3
Priorità Traguardi Obiettivi PIANO DI MIGLIORAMENTO	Pag.4
ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA: - Identità culturale e analisi del territorio - Le scuole e le loro scelte organizzative - Servizi amministrativi - Partecipazione a Reti di scuole - Rapporti con le famiglie - Rapporti con il territorio - Accoglienza - Continuità - Orientamento	Pag.7 Pag. 8 Pag.9 Pag. 11 Pag. 12 Pag. 12 Pag.13 Pag. 13 Pag.14 Pag.15
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA: - Protocollo di accoglienza per l'Inclusione - Ambiente di apprendimento e metodologie - Curricolo Verticale - Progettualità d'Istituto • Scuola che promuove salute • Scuola che promuove Intercultura • Scuola che promuove Orientamento PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	Pag.16 Pag.18 Pag.20 Pag 20 Pag.20 Pag.21 Pag.21 Pag.21 Pag.22
VALUTAZIONE DELLA SCUOLA: - Autovalutazione di Istituto - Valutazione degli apprendimenti degli allievi - Comitato per la valutazione degli insegnanti	Pag 25 Pag.25 Pag.26 Pag.28
RISORSE UMANE E MATERIALI: - Fabbisogno posti di organico comuni e di sostegno - Fabbisogno posti di potenziamento dell'offerta formativa - Fabbisogno posti di personale amministrativo, tecnico ed ausiliario - Fabbisogno di infrastrutture ed attrezzature - Piano di Formazione personale docente ed ATA	Pag 29 Pag.29 Pag.29 Pag.30 Pag.31 Pag.31
RISORSE FINANZIARIE	Pag. 35
SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI: - Staff di Istituto - Commissioni , Coordinatori, Responsabili di laboratorio e di Progetto - Dipartimenti Disciplinari - Figure sensibili per la Sicurezza - Organigramma	Pag 36 Pag.35 Pag.36 Pag 37 Pag 38 Pag.40
ALLEGATI	Pag.41

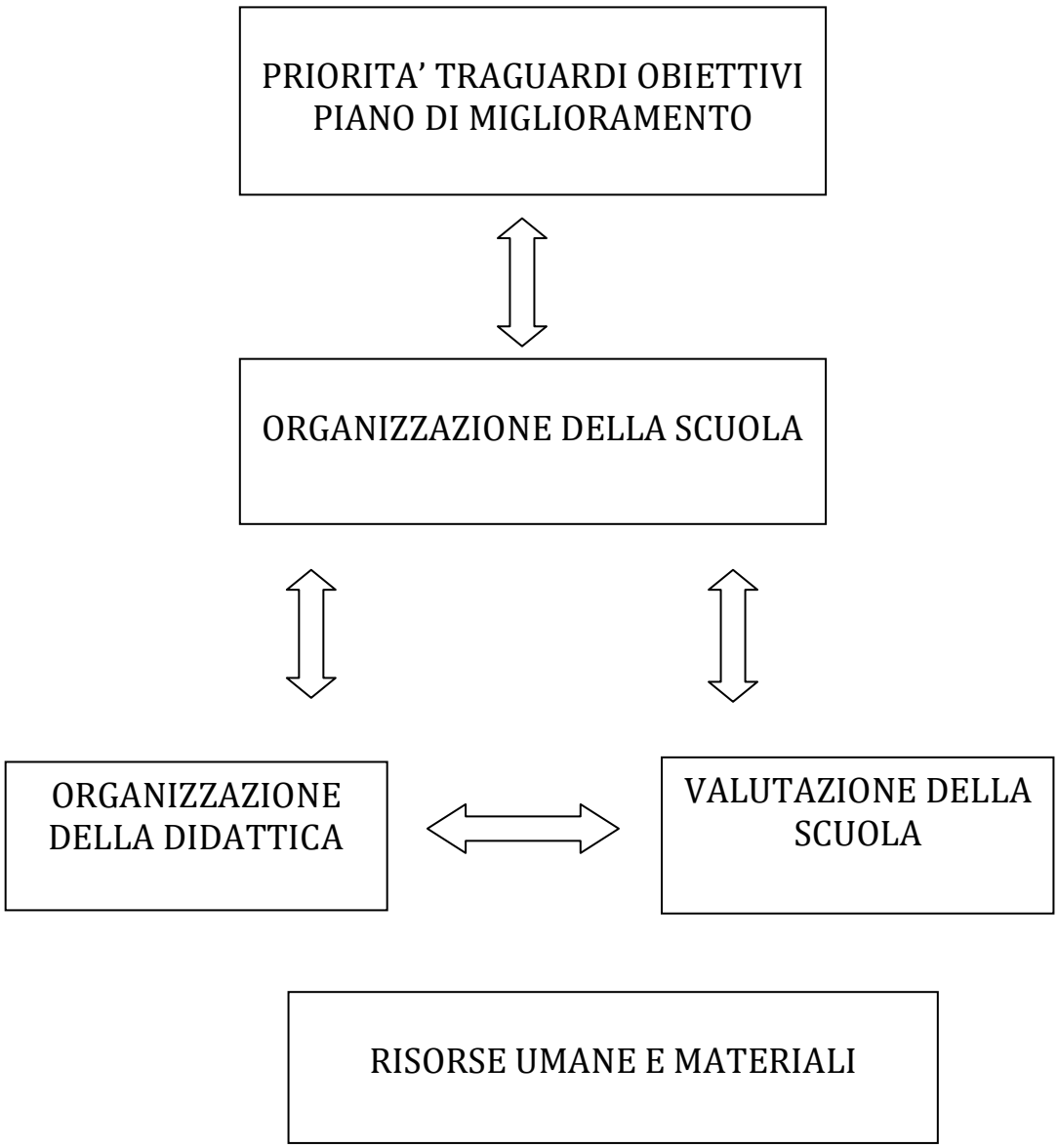
PREMESSA

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituto, elaborato dal Collegio Docenti, in base all' ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

Esso contiene le proposte educative, curricolari ed extracurricolari, dei tre ordini di scuola, la progettualità organizzativa e i principi fondamentali dell'istituto. Tiene conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio in cui l'istituto opera e valorizza le professionalità di cui dispone permettendo in tal modo di attuare l'autonomia scolastica e di perseguire il pieno successo formativo degli alunni.

L'Offerta Formativa si articola tenendo conto della Normativa, delle Indicazioni nazionali, delle risultanze del Bilancio Sociale e di quanto contenuto nel RAV in relazione alle priorità strategiche individuate ed ai relativi obiettivi di processo.

Esso è così strutturato:



PRIORITA' TRAGUARDI
OBIETTIVI
PIANO DI MIGLIORAMENTO

Dal R.A.V. Al Piano di Miglioramento

Dal Rapporto di Autovalutazione dell'anno scolastico 2014/2015 sono state individuate alcune priorità di miglioramento, da affrontare su lungo periodo, in relazione ai risultati degli studenti e alle competenze chiave e di cittadinanza. Dalle rilevazioni INVALSI risulta che il nostro Istituto ha conseguito buoni risultati scolastici, alcuni eccellenti, nel confronto con il dato regionale e nazionale. Tuttavia analizzando le valutazioni finali e la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito nella Scuola Primaria e nella Secondaria di I grado si nota un discreta variabilità fra i due ordini di scuola. Da qui la priorità di ridurre tale variabilità.
Inoltre la scuola, pur partecipando da molto tempo ad attività finalizzate all'acquisizione di competenze sociali e di cittadinanza, non ha ancora elaborato percorsi e formalizzato criteri di valutazione condivisi riguardo i voti disciplinari e le competenze chiave e di cittadinanza.
Per ogni priorità è stato stabilito un traguardo di lungo termine.

PRIORITÀ	*TRAGUARDI*
1-Risultati scolastici Riduzione della variabilità dei risultati scolastici tra i vari ordini di scuola (prim. e sec. di I grado) in matematica, italiano ed inglese.	Riduzione variabilità del 5% dei risultati scolastici fra scuola primaria e la secondaria di I grado in matematica,italiano,inglese.
2-Competenze chiave e di cittadinanza Acquisizione di competenze trasversali alle discipline.	Realizzazione di un curriculo di competenze di cittadinanza.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il raggiungimento delle priorità strategiche passa attraverso la definizione degli obiettivi di processo cioè una descrizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente. Per ogni obiettivo vengono descritte azioni da compiere.
I componenti del Comitato di Miglioramento sono stati individuati dal Dirigente Scolastico in alcune Figure Strumentali, le cui aree di riferimento interessano il Piano stesso.

AREA DI PROCESSO	***OBIETTIVO DI PROCESSO***	***PRIORITÀ COLLEGATA***	***AZIONI***
Curricolo, progettazione e valutazione	Incrementare prove strutturate comuni tra classi parallele portandole a tre all'anno.	*1*	*Riunione per dipartimenti di inglese, matematica, italiano*
	Produzione di un'unità didattica di apprendimento in tutte le classi su competenze di cittadinanza.	*2*	*Riunione di settore per decidere l'argomento dell'unità didattica.* *Realizzazione di un'unità didattica da parte del team.* *Incontro di tutti i docenti con referente di rete sulle competenze.*
	Elaborazione di una rubrica di osservazione delle competenze di cittadinanza.	*2*	*Stesura di un cronoprogramma . Nomina del gruppo di lavoro.* *Analisi di competenze di cittadinanza*
Continuità e Orientamento	Adottare criteri comuni di valutazione tra primaria e secondaria in italiano, matematica, inglese.	*1*	*Stesura di una griglia di valutazione con indicatori comuni riguardo a un testo narrativo, un problema aritmetico e una presentazione personale in lingua inglese.* *Utilizzo della griglia di valutazione condivisa tra classi ponte.* *Nomina di un gruppo di lavoro composto da insegnanti delle classi dell'anno scorso.*

Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Formalizzare, condividere e valutare le esperienze già in atto.	*1 e 2*	*Avviare riflessioni su esperienze già in atto.* *Documentare sul sito dell'istituto le uda sperimentate.*
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Organizzare un corso di formazione per insegnanti per l'acquisizione di competenze trasversali: Mappe mentali e linguaggio computazionale	*1 e 2*	*Contattare esperto esterno.* *Stesura di un organigramma .* *Attuazione del corso programmato.*

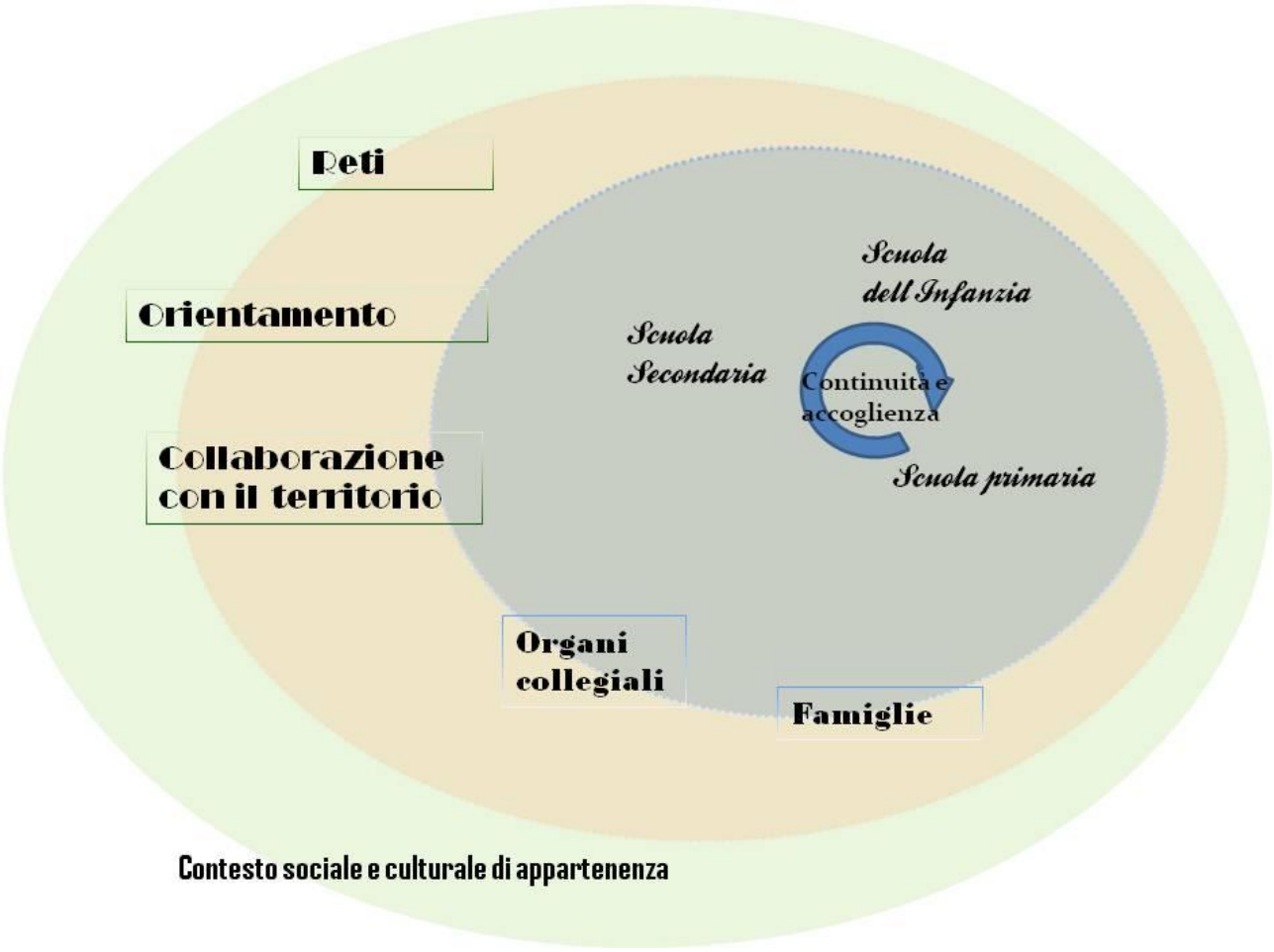
Il Piano di Miglioramento è formato da tre Progetti conseguenti alle Priorità, Traguardi ed Obiettivi di processo evidenziati nel RAV:

1. **Riduzione della variabilità dei risultati scolastici tra i vari ordini di scuola (primaria e secondaria di I grado)**
2. **Individuazione di strumenti di valutazione condivisi per l'attribuzione delle competenze di cittadinanza**
3. **Realizzazione di un curricolo verticale per l'acquisizione delle competenze trasversali**

Monitoraggio intermedio del P.d.M al termine dell'a.s. 2016/2017

Dai dati AUMI 2016/2017, rispetto al Piano di Miglioramento dell'Istituto emerge quanto segue.
Per quanto concerne la riduzione delle variabilità dei risultati scolastici tra i vari ordini di scuola si evidenzia che una maggiore percentuale di studenti nell'a.s. 2016-17, rispetto all'a.s.. 2015-16 hanno confermato o migliorato il livello di apprendimento in Italiano e in Matematica nel passaggio tra scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.
Per quanto riguarda l'incremento del numero di prove strutturate comuni tra classi parallele il numero di verifiche scritte, strutturate e condivise, è leggermente diminuito rispetto all'A.S. 2015-16.L'azione prevista per il raggiungimento di tale obiettivo di processo era quella di effettuare riunioni per dipartimenti di inglese, matematica e italiano che non sono state incrementate nell'anno 2016-17. D'altra parte, però, il valore percentuale delle prove comuni di verifica scritte, effettuate e valutate con gli stessi criteri, sul totale delle verifiche svolte è aumentato, così come ha avuto un incremento la percentuale dei docenti che utilizzano prove di verifica e parametri per la valutazione condivisi. In aumento è anche la percentuale dei docenti che condividono formalmente il curricolo per classi parallele.
Per quanto concerne la realizzazione di un Unità di Apprendimento sulle competenze di cittadinanza si può affermare che tale obiettivo di processo ha avuto una ricaduta molto positiva sull'intero Istituto, in quanto 19 classi su 25 hanno prodotto e realizzato tale Uda.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA



IDENTITÀ CULTURALE DELL'ISTITUTO E ANALISI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo Statale Monte San Vito è costituito da due Scuole dell'Infanzia e due Scuole Primarie, dislocate nella frazione di Borghetto e al centro del paese, oltre che da una Scuola Secondaria di Primo Grado poco lontana dal Municipio.

Nel Comune la popolazione, oltre che nel centro di Monte San Vito, è distribuita nelle frazioni di Santa Lucia, Borghetto, Le Cozze.

Nelle ultime due frazioni sono sorti, negli ultimi decenni, vari insediamenti artigianali e piccole imprese industriali che si avvalgono di prestazioni di manodopera locale, di lavoratori provenienti da altre regioni oltre che di migranti comunitari ed extracomunitari.

Ne consegue che la scuola vede inseriti nelle classi alunni con identità culturali e religiose diverse, i quali fino ad oggi si sono ben integrati nel contesto scolastico e sociale.

Va infine sottolineato che la popolazione presenta condizioni economiche derivate da una produttività agricola specializzata, da quella artigianale ed industriale e da attività legate al terziario, che consentono un tenore di vita confortevole.

Al momento attuale anche il nostro territorio risente della forte crisi economica, poiché molte piccole industrie che rappresentavano l'indotto di più consistenti imprese della Vallesina, anch'esso oggi in un momento di crisi, stanno riducendo il personale o chiudendo l'attività, producendo l'aumento dei disagi sociali.

La scuola si avvale della stretta collaborazione dell'amministrazione comunale e dell'assessorato alla cultura, da sempre attenti a recepire i bisogni dei cittadini e le istanze di promozione culturale del territorio. Per sostenere le iniziative di carattere educativo-formativo sono stati creati sul territorio luoghi aggregazione per il tempo libero dei bambini e dei ragazzi e attività a sostegno del successo scolastico. All'interno di questa realtà l'Istituto si pone come agente di cambiamento e decondizionatore sociale, si è andato sempre più qualificando come tramite e vettore di attività, collaborando con le strutture culturali e sportive presenti nel territorio. L'istituzione scolastica è diventata un punto di riferimento e di trasmissione di opportunità, relazioni, esperienze e valori capaci di accrescere il processo di formazione e di educazione del bambino quale futuro cittadino.

LE SCUOLE DELL'ISTITUTO e LORO SCELTE ORGANIZZATIVE

Scuola dell'infanzia F.lli Grimm
Via La Croce Tel.071740387
Monte San Vito (centro storico)
Sede provvisoria

Scuola dell'infanzia Collodi
Via B. Gigli 23- Tel.071740377
Frazione Borghetto

L'orario di funzionamento delle attività scolastiche delle Scuole dell'Infanzia Grimm e Collodi va dal lunedì al venerdì, dalle h 8:00 alle h 16:00, per un totale di 40h settimanali.
Il servizio di prescuola è attivato su richiesta motivata e documenta dalle 7:45 alle 8:00

Organizzazione della giornata

Dalle h.8 alle h 9	ingresso alunni
Dalle h. 9 alle h.10	appello, colazione, canti collettivi
Dalle h.10 alle h.11:45	attività curricolari per gruppi omogenei di età con la compresenza di due insegnanti
dalle 11:45 alle 13	preparazione al pranzo e pranzo
dalle h.13 alle h.14	giochi liberi con materiale strutturato e non
dalle h.14 alle h.15:30	progetti, attività libere e guidate
dalle h.15:30 alle h.16	uscita

L'insegnamento della religione cattolica è impartito settimanalmente dall'insegnante specialista per h.1:30 alla settimana in ciascuna sezione.
Per i bambini che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica viene svolta un'attività alternativa dalle insegnanti di gruppo e di sezione.
Il progetto Lingua inglese, autofinanziato dai genitori, viene attuato da una insegnante specialista.

Scuola primaria G. Leopardi
Via Selva 34 – Tel. fax 071742460
Frazione Borghetto

La scuola comprende classi funzionanti a tempo pieno con orario dal lunedì al venerdì,dalle 8:35 alle 16:35 per un totale di 40 ore settimanali comprensive del servizio mensa e dopo-mensa.
Il servizio prescuola per gli alunni non autotrasportati è attivato con ingresso dalle h 7:30 alle h 8:15 su richiesta motivata e documentata.

Organizzazione della giornata

L'insegnamento per ambiti disciplinari, le attività di laboratorio opzionali e i progetti vengono organizzati sia nelle ore antimeridiane, sia nelle ore pomeridiane.
Il tempo mensa e dopo-mensa va dalle ore 12:35 alle ore 14:35.
Nelle classi operano più insegnanti secondo l'orario stabilito all'inizio di ogni anno scolastico.
L'assegnazione degli ambiti disciplinari viene deciso all'interno del team docente. L'insegnamento della religione cattolica viene impartito da una insegnante specialista a tutti gli alunni i cui genitori hanno scelto di avvalersene; per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, viene svolta un'attività di studio assistito.

Scuola primaria De Amicis

Via La Croce Tel.071740387
Monte San Vito (centro storico)

La scuola comprende classi a modulo con l'orario settimanale delle lezioni articolato dal lunedì al sabato per un totale di 30 ore settimanali dalle h 8:00 alle h 13:00
Il servizio prescuola per gli alunni non autotrasportati è attivato dalle h 7:30 alle h 8:00 su richiesta motivata e documentata.

Organizzazione della mattinata

Tutte le attività si svolgono in orario antimeridiano.
Nelle classi operano più insegnanti secondo l'orario stabilito all'inizio di ogni anno scolastico.
L'assegnazione degli ambiti disciplinari viene decisa tenendo conto delle competenze degli insegnanti.
L'insegnamento della religione cattolica viene impartito da una insegnante specialista a tutti gli alunni i cui genitori hanno scelto di avvalersene; per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, viene svolta un'attività di studio assistito.

Scuola secondaria I grado

Viale Gigli 21- Tel. fax 071740051
Monte San Vito (centro storico)

L'orario scolastico va dal lunedì al sabato, dalle 8:00 alle 13:00 per un totale di 30 ore settimanali di cui 29 ore curricolari e un'ora di approfondimento disciplinare.
Il servizio prescuola per gli alunni non autotrasportati è attivato dalle h 7:30 alle h 8:00 su richiesta motivata e documentata.
L'insegnamento della religione cattolica da parte di un docente specialista viene impartito agli alunni i cui genitori hanno scelto di avvalersene; in caso contrario vengono svolte attività di studio assistito, di recupero e potenziamento sotto la guida di insegnanti, che danno la disponibilità a svolgerle.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

I servizi amministrativi supportano l'azione educativa e didattica dei docenti e del Dirigente Scolastico. Il personale di segreteria, il cui organigramma con i compiti è esposto all'albo della direzione, effettua con apposita turnazione un orario di servizio che viene definito all'inizio di ogni anno scolastico dopo l'apposita assemblea del personale A.T.A.(Amministrativo- Tecnico- Ausiliario) prevista dalla contrattazione decentrata.
Il suddetto orario verrà esposto all'Albo degli organi collegiali di ogni plesso e all'Albo online

SEGRETERIA : Orario di ricevimento:

MATTINO	POMERIGGIO
Dal Lunedì al Sabato	**Martedì**
Dalle ore 11.00 alle ore 13.15	**Dalle ore 15 alle ore 17.30**

Per pratiche particolari (pensioni, riscatti, ecc…) il personale docente può, previo accordo con la segreteria, accedervi anche in altri orari.
Nel periodo estivo, precisamente dall'1/7 al 31/8, l'orario di segreteria subirà variazioni che saranno comunicate in anticipo.

DIREZIONE

IL Dirigente Scolastico riceve previo appuntamento tutti i giorni.
Nella sede degli uffici di Direzione sono depositati: il P. O. F. - il Bilancio Sociale - il Regolamento di Istituto - i Piani di lavoro annuali dei docenti - i Progetti e i Verbali degli Organi Collegiali .

SERVIZI AUSILIARI

I servizi ausiliari supportano l'azione educativa e didattica dei docenti, oltre ad avere il compito della sorveglianza degli alunni, della custodia e pulizia degli spazi, secondo una ripartizione oraria e carichi di lavoro stabiliti all'inizio di ogni anno scolastico.
Copia dei compiti assegnati e degli orari viene affisso all'albo online

TEMPI DELLE PROCEDURE

1. La distribuzione dei moduli di iscrizione per la Scuola dell'infanzia è effettuata a vista nei giorni previsti e in orario potenziato e pubblicizzato. Per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado le procedure d'iscrizione avvengono per via telematica, come previsto dalla Legge.

2. Il mini P.O.F.. è consegnato ai genitori dei nuovi iscritti durante le assemblee che si effettueranno a gennaio per le pre-iscrizioni, o all'atto dell'iscrizione stessa ad ogni ordine di scuola.

3. Il rilascio dei certificati e di atti amministrativi è effettuato nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico, previa richiesta scritta, entro cinque giorni.

4. L'ufficio assicura all'utente, quando è possibile, la tempestività del contatto telefonico.

5. Nella trattazione di pratiche il personale dell'ufficio rispetterà l'ordine cronologico delle richieste.

6. Il personale di segreteria effettua iniziative di aggiornamento atte a migliorare l'efficienza e l'efficacia del servizio.

7. L'istituto cura la pubblicità e la trasparenza degli Atti attraverso la pubblicazione nell'Albo on line del sito.

PARTECIPAZIONE A RETI

L'Istituto Comprensivo per l'ampliamento dell'offerta formativa aderisce ai seguenti accordi di rete:

- Rete Au.Mi.Re (Autovalutazione e Miglioramento Marche)**:** le scuole che vi aderiscono effettuano ogni anno il monitoraggio (misurazione con dati numerici o percentuali) dei fattori di qualità di una buona scuola.
- Rete Pratica Psicomotoria- metodo Aucouturier: percorso di studio, riflessione ed analisi della pratica psicomotoria educativa e dell'organizzazione pedagogica della Scuola dell'Infanzia.
- Rete " Formazione figure sensibili sicurezza": realizzazione di corsi di formazione di tutte le figure sensibili previste dal D.L.vo. n.81 del 08/04/2008 (R.S.P.P., A.S.P.P., R.L.S., Preposti Addetti primo soccorso e Addetti antincendio)
- Rete Intercultura: revisione dei curricoli in chiave interculturale a sostegno dell'autonomia scolastica.
- Rete Nazionale Scuole UNESCO per lo sviluppo dell'Educazione alla Cittadinanza Mondiale
- Rete Regionale "Scuole che promuovono salute"

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Al fine di instaurare un proficuo e collaborativo rapporto di scambio con le famiglie, oltre agli organi di partecipazione previsti per legge, si prevedono diversi momenti di incontro durante l'anno:

- Assemblea con i genitori ad inizio anno per Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria .
- Colloqui su richiesta in occasione della consegna delle Schede di Valutazione del primo quadrimestre nella Scuola Primaria.
- Colloqui individuali con le famiglie per tutti e tre gli ordini di scuola nel corso sia del primo che del secondo quadrimestre, codificati o su appuntamento
- Assemblea per le pre-iscrizioni del mese di gennaio.
- La scuola secondaria attiva inoltre nell'ambito del progetto "Voglio una vita esagerata?", lo "**sportello di ascolto"**, per genitori, insegnanti, alunni. Il servizio si configura come "punto di ascolto" ed ha l'obiettivo di offrire supporto, aiuto ed ascolto dei problemi che riguardano gli studenti e le loro famiglie, nel rapporto con la scuola, con lo studio, con i compagni. L'accesso allo sportello, curato da uno psicologo, deve avvenire tramite prenotazione ed è totalmente gratuito.

Registro elettronico e documenti di valutazione

Il registro elettronico contribuisce alla progressiva dematerializzazione della documentazione scolastica inerente l'alunno.

Esso è in uso presso la Scuola Secondaria di primo grado e presso la Scuola Primaria. Ad esso il genitore può accedere con password personale direttamente dall'area riservata presente sul sito.

Tale strumento consente di ricevere le seguenti informazioni sull'andamento scolastico dei propri figli:

- Assenze giornaliere, ritardi, uscite anticipate
- Voti, note e argomenti di lezione
- Pagella e pagellini
- Comunicazioni varie

Il servizio offerto, oltre a promuovere una maggiore partecipazione dei genitori alla vita scolastica dei propri figli, ha lo scopo di favorire una sempre più proficua collaborazione e di semplificare le comunicazioni amministrative tra Famiglie e Istituzione Scolastica.

Patto Educativo di Corresponsabilità

Tenuto conto che la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione dell'alunno, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica,Scuola e Famiglia sono chiamate a sottoscrivere un patto di corresponsabilità educativa, in cui alunni, insegnanti, personale Ata e Dirigente si impegnano a osservare specifici impegni.In allegato è possibile scaricare il testo completo del Patto di Corresponsabilità redatto dall' Istituto Comprensivo di Monte San Vito.

Patto Educativo di Corresponsabilità

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Il rapporto tra scuola ed istituzioni/enti/associazioni operanti nel territorio è una forma di dialogo e di confronto imprescindibile per un'offerta formativa che sia al contempo completa ed integrata. Attualmente il nostro Istituto collabora con :

- le associazioni culturali e ambientali del territorio con le quali la scuola collabora alla realizzazione di manifestazioni;
- l'Avis di Monte San Vito, che da anni cura progetti di sensibilizzazione verso una tematica così importante come la donazione del sangue e sull'attività di volontariato in senso più generale;
- le Società Sportive operanti nel territorio o nei comuni strettamente limitrofi, che offrono agli alunni la possibilità di conoscere diverse discipline;
- Teatro Pirata di Jesi che, grazie alla collaborazione con il Comune, propone ogni anno una rassegna teatrale per i ragazzi.
- il CCR, ambiente in cui i ragazzi dalla quarta elementare alla terza media esprimono le proprie idee e si confrontano su temi che riguardano la realtà locale, diventando protagonisti della vita democratica;

ACCOGLIENZA

Scuole dell'infanzia Grimm e Collodi

Accogliere il bambino nella scuola dell'infanzia significa molto di più che farlo entrare nell'edificio scolastico, assegnargli una sezione e trovargli un posto dove stare: l'accoglienza è un metodo di lavoro complesso, è un'idea chiave del processo educativo e si estrinseca nella capacità della scuola e delle insegnanti di accogliere il bambino in modo personalizzato e di farsi carico delle emozioni sue e dei suoi familiari nei delicati momenti del primo distacco, dell'ambientazione quotidiana e della costruzione di nuove relazioni con altri adulti e con i compagni.
Le insegnanti, pertanto, ribadiscono l'importanza di una buona accoglienza dei bambini dai 3 ai 6 anni, ai fini della costruzione di una solida base sulla quale avviare uno sviluppo equilibrato della personalità degli stessi. Per tali motivazioni nel primo mese di scuola orari e attività vengono strutturati in modo specifico, con la partecipazione dei genitori.

Scuola Primaria "G. Leopardi"- Borghetto di Monte San Vito

Le lezioni inizieranno regolarmente secondo il calendario regionale, con orario antimeridiano per le classi prime nella prima settimana di scuola per garantire la compresenza di entrambe le insegnanti durante tutto il tempo scuola. Le prime attività saranno volte a favorire la conoscenza reciproca tra alunni ed insegnanti attraverso metodologie che privilegino le abilità sociali e relazionali (giochi di ruolo, giochi di gruppo e ecc)

Scuola Primaria "De Amicis"- Monte San Vito.

Le lezioni inizieranno regolarmente fin dalla prima settimana di scuola con il seguente orario: 8.00- 13.00. Le prime attività saranno volte a favorire la conoscenza reciproca tra alunni ed insegnanti attraverso metodologie che privilegino le abilità sociali e relazionali (giochi di ruolo, giochi di gruppoe ecc)

Scuola Secondaria di primo grado "D. Alighieri"

Le lezioni inizieranno regolarmente fin dalla prima settimana di scuola con orario 8:00-13:00.
L'accoglienza degli alunni di classe prima avviene nell'arco del primo mese di scuola.
Questa si struttura attraverso questionari volti ad indagare la sfera emotiva, affettiva, relazionale e gli stili cognitivi.
Inoltre vengono proposte attività tese a promuovere comportamenti solidali e corretti all'interno dei gruppi classe, attraverso il progetto "Unplugged". La programmazione dettagliata di queste attività viene depositata all'inizio di ogni anno scolastico presso gli uffici della segreteria.
Le lezioni inizieranno regolarmente fin dalla prima settimana di scuola con orario 8:00-13:00.

Inserimento nuovi alunni in corso d'anno
L'inserimento dei nuovi alunni dopo l'inizio dell'anno scolastico, nel caso di più sezioni parallele,
avverrà da parte del Dirigente Scolastico dopo aver consultato i docenti interessati.
Gli insegnanti, ricevuta l'informazione sulla nuova iscrizione, si riuniranno per esaminare la documentazione della scuola di provenienza ed esprimeranno un parere concorde che comunicheranno al Dirigente.
Ciò al fine di inserire i nuovi arrivati nella sezione più adatta ad accoglierli indipendentemente dal numero dei frequentanti.
La decisione finale spetta comunque al Dirigente che, in caso di conflittualità o di mancato parere, procederà all'assegnazione sulla base del numero degli alunni frequentanti.

CONTINUITÀ

Sono previste le seguenti attività finalizzate a mantenere la continuità educativa e didattica fra i diversi ordini di scuola:

- entro le prime due settimane di novembre restituzione delle informazioni tra le insegnanti della classe prima primaria e scuola dell'infanzia e insegnanti della prima secondaria di primo grado e insegnanti della scuola primaria

- mese di aprile: incontro tra scuola dell'infanzia e scuola primaria per lavorare su un progetto comune , visita di conoscenza dei bambini della scuola dell'infanzia alla scuola primaria

- seconda settimana del mese di maggio: incontro tra le insegnanti della classe quinta primaria e le insegnanti della futura classe prima secondaria di primo grado per la formazione delle future classi;incontro dei bambini delle classi quinta della scuola primaria e i ragazzi della classe prima secondaria per conoscenza della scuola e lavoro comune

- mese di giugno: incontro tra le insegnanti dell'asilo nido e le insegnanti della scuola dell'infanzia per scmbio informazioni: incontro tra le insegnanti della scuola dell'infanzia e le insegnanti della futura classe prima primaria per la formazione delle future classi

Si prevedono inoltre i seguenti momenti orientati a migliorare i raccordi sulle competenze e loro valutazione tra la Scuola Primaria e Secondaria, così come previsto dal P.D.M.:

- elaborazione di un curricolo in verticale riguardante un aspetto particolare della lingua italiana da concordare tra

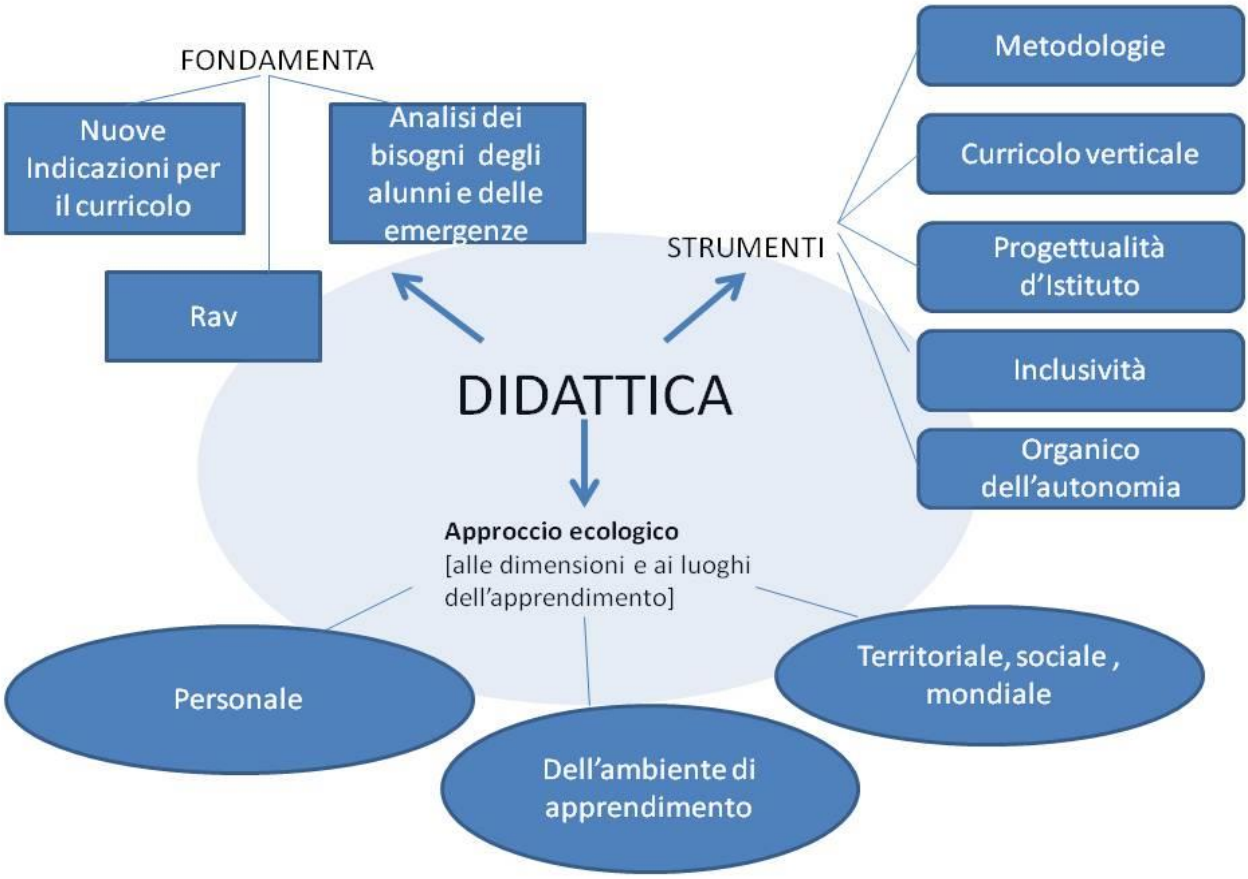
insegnanti. Il curricolo potrà riguardare in maniera particolare le classi ponte. Può essere prevista un'analoga situazione con un altro ambito della matematica , visto il lavoro dell'anno precedente con geometria
- progettazione nella seconda metà dell'anno di un incontro tra le classi ponte in cui realizzare un'intervista da parte dei bambini della scuola primaria ai compagni della secondaria sul momento di passaggio, sulle problematiche e sui timori.

Da parte della scuola secondaria è emersa la necessità di avere, da parte della Primaria, una copia dell'attestato di competenza dei ragazzi.

ORIENTAMENTO

Secondo quanto sancito nel D.M. 245/2012 e in conformità al D.M. 107/2015, le strategie didattico-metodologiche messe in atto dal Nostro Istituto fin dalla Scuola dell'Infanzia mirano a sviluppare negli alunni la consapevolezza dei propri punti di forza, in un'ottica di orientamento che culmina nelle attività poste in essere per supportare gli alunni giunti al termine del triennio nella scelta della scuola secondaria di 2° grado più affine alle loro caratteristiche e ai loro interessi.
(attività laboratoriali, metodologia innovativa, piani di studio personalizzati, monitoraggio degli esiti nel passaggio tra i vari ordini di scuola, didattica inclusiva, consiglio orientativo, Open Day/Scuola Aperta, Progetto Ponte).

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA



La didattica attuata nell'Istituto si articola tenendo innanzitutto conto della Normativa, delle Nuove Indicazioni nazionali, delle risultanze del Bilancio Sociale e di quanto contenuto nel RAV in relazione alle priorità strategiche individuate ed ai relativi obiettivi di processo, che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento (PDM), ma anche dell'analisi dei bisogni dei ragazzi e delle emergenze sociali in cui essi si trovano o si troveranno a vivere, oltre che della visione e missione condivise a livello di comunità educante.

In particolare la scuola intende indirizzarsi ponendo attenzione ai seguenti aspetti:

-innovazione e senso del bello –
-cura dell'ambiente di apprendimento e del clima scolastico-
- tessuto relazionale interno ed esterno -
-potenziamento della struttura logistica e organizzativa-
- stile umano e professionale-

L'approccio che sottende l'attività didattica è dunque quello della costruzione di ambienti "ecologici" in senso ampio, attenti al benessere in tutte quelle sfere entro le quali avvengono la crescita, la formazione e la vita della persona, così come si trova scritto nelle Nuove Indicazioni: "*La scuola si deve costruire come luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito gli studenti stessi. Sono, infatti, importanti le condizioni che favoriscono lo star bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini e degli adolescenti a un progetto educativo condiviso. In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, e è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria. La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare a essere".*

A partire dalla centralità della persona la scuola si impegna a "*fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta"* attraverso il rispetto dei tempi di apprendimento e il piano di inclusività, lo sviluppo di progetti che promuovono attenzione al benessere, psichico, fisico e affettivo e infine attraverso proposte/ progetti che aiutino i bambini / ragazzi a " *realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno*".

In secondo luogo la scuola porta la sua attenzione sull'ambiente di apprendimento e sul percorso intrapreso dallo studente; essa realizza un proprio curricolo verticale per *"curare e consolidare le competenze e i saperi di base"*; incoraggia metodologie di apprendimento innovative e cooperative nella convinzione che "*la promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri";* utilizza al meglio le risorse umane e strutturali e si attiva per il miglioramento della propria dotazione informatica anche attraverso la partecipazione al Programma Operativo Nazionale Per la Scuola(PON); collabora con le famiglie; potenzia il tempo scolastico (30 ore e 40 ore) e l' offerta formativa attraverso l'individuazione del proprio fabbisogno in termini di organico dell'autonomia.

Infine la scuola, facendo proprio l'invito delle Nuove Indicazioni ,"*raccoglie una sfida universale, di apertura verso il mondo, di pratica dell'uguaglianza nel riconoscimento delle differenze. Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale. Le relazioni fra il microcosmo personale e il macrocosmo dell'umanità e del pianeta oggi devono essere intese in un duplice senso. Da un lato tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona; dall'altro, ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità. La scuola può e deve educare a questa consapevolezza e a questa responsabilità i bambini e gli adolescenti, in tutte le fasi della loro formazione."*
In tal senso essa è attenta al contesto territoriale, sociale e mondiale in cui l'alunno è e sarà inserito nella convinzione che tale attenzione sia punto di partenza per una didattica orientata a formare cittadini in grado di agire attivamente e positivamente sul proprio mondo. Attua progetti di collaborazione con il territorio per la promozione di pratiche di cittadinanza attiva e si impegna per la costruzione di atteggiamenti interculturali anche incoraggiando la sperimentazione di proposte didattiche su grandi temi di rilevanza planetaria (ambiente, globalizzazione, sostenibilità alimentare ecc).

PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA PER L'INCLUSIONE

Il Protocollo di Accoglienza è un documento deliberato dal Collegio dei Docenti dell'Istituto, il cui scopo è di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

Destinatari

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, comprendenti:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92 e della Legge 517/77);
- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003, Direttiva 27/12/2012 e successiva C.M.8 del 6 marzo 2013);
- alunni con svantaggio linguistico-culturale (Direttiva 27/12/2012 e successiva C.M.8 del 6 marzo 2013).

Contenuti

Il Protocollo di Accoglienza

- contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure per un inserimento ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- definisce i compiti e i ruoli delle figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica;
- traccia le diverse fasi dell'accoglienza;
- indica le attività di facilitazione e i provvedimenti dispensativi e compensativi da adottare nei confronti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Finalità

Attraverso il Protocollo di Accoglienza l'Istituto intende perseguire le seguenti finalità:

- elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, inclusione, orientamento per accompagnare adeguatamente gli studenti nel percorso scolastico;
- definire pratiche condivise tra tutto il personale dell'Istituto;
- favorire l'accoglienza e l'inclusione degli alunni attraverso percorsi comuni, individualizzati o personalizzati;
- informare e formare il personale coinvolto;
- favorire la diagnosi precoce e i percorsi didattici riabilitativi;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari;
- adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti.

Metodologia

Per raggiungere le finalità individuate, il Protocollo di Accoglienza prevede diversi percorsi:

- potenziare i rapporti con specialisti e istituzioni locali sia per la stesura della Diagnosi Funzionale e del P.E.I. relativamente agli alunni con disabilità o del P.D.P. relativamente agli alunni con Disturbi Evolutivi Specifici, agli alunni con svantaggio linguistico-culturale o ad altre particolari situazioni problematiche che si potrebbero creare;
- rilevare le difficoltà oggettive che l'alunno manifesta nei campi dell'apprendimento e le sue potenzialità;
- porre attenzione nella formazione delle classi e nella gestione dei tempi e degli spazi scolastici;
- includere il lavoro dell'alunno in quello del gruppo classe in maniera trasversale ed accanto al necessario intervento individualizzato o personalizzato, attraverso attività in piccoli gruppi e/o laboratoriali;
- prevedere momenti di confronto tra insegnanti di sostegno coordinati da un referente, al fine di analizzare ed elaborare strategie d'intervento più idonee al raggiungimento degli obiettivi programmati.

Nella contestualizzazione di ogni piano individualizzato o personalizzato, andranno inseriti gli obiettivi specifici che il team docente, la sezione e il consiglio di classe definiscono nei singoli P.E.I. o nei singoli P.D.P.

Il Centro Territoriale per l'Inclusione (C.T.I.) e il Centro territoriale per il supporto alle nuove tecnologie (C.T.S.) forniscono supporto informativo e materiale didattico specifico, mentre all'interno dell'Istituto viene costituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.) in ottemperanza alla normativa vigente.

Disturbi specifici di apprendimento

Con la legge 8 ottobre 2010 n.170 sono state dettate nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento (DSA) in ambito scolastico.
La legge definisce la dislessia come "un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà nell'imparare a leggere, in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità della lettura"; la disgrafia come "un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nella realizzazione grafica"; la disortografia come "un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nei processi
linguistici di transcodifica"; la discalculia come "un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri".
I bambini affetti da uno o più disturbi specifici di apprendimento sono soggetti normodotati che, secondo le ricerche attualmente più accreditate, sono affetti da un disturbo di origine neurobiologica, che ha matrice evolutiva e si mostra come un'atipia dello sviluppo. Tale disturbo può essere modificato attraverso interventi mirati.
In questo contesto alla scuola viene assegnato il compito di effettuare (attraverso l'osservazione) l'identificazione dei casi sospetti e la conseguente messa in atto delle attività di recupero didattico.

Piano d'intervento dell'Istituto

- Screening nella Scuola dell'Infanzia mediante l'utilizzo del questionario osservativo IPDA, che valuta nei bambini in età prescolare aspetti comportamentali, motricità, comprensione linguistica, espressione orale, metacognizione e altre abilità cognitive (memoria, orientamento, ecc.) che si ritengono prerequisiti agli apprendimenti scolastici.
  Il questionario utilizza le informazioni raccolte dagli insegnanti nell'interazione quotidiana con i bambini.
- Screening nelle classi prime della Scuola Primaria per l'individuazione di ritardi o difficoltà di acquisizione che potrebbero evolvere in disturbi specifici di apprendimento.
  I risultati dello screening non hanno valore di diagnosi, ma solamente di previsione; infatti il tempestivo riconoscimento permette un intervento immediato della scuola con l'attivazione di percorsi mirati.
- Predisposizione di un PDP (Piano Didattico Personalizzato) in cui sono riportati gli interventi didattici, gli strumenti compensativi, le misure dispensative, le verifiche e le valutazioni differenziate per gli alunni in difficoltà.
- Nomina di un referente di Istituto e commissione GLHI.

Alunni con svantaggio linguistico –culturale

E' istituita una commissione per l'inserimento degli alunni stranieri composta da docenti ed eventualmente dal Dirigente Scolastico. La Commissione si riunisce in caso d'iscrizione di alunni stranieri successivamente all'avvio dell'anno scolastico. La commissione ha il compito di:

- Incontrare i familiari presso i quali raccogliere informazione sulla situazione familiare, storia personale e scolastica, competenza linguistica dell'alunno.
- Effettuare un colloquio con l'alunno per la valutazione di abilità, competenze e bisogni specifici di apprendimento.
- Proporre l'assegnazione alla classe d'inserimento, tenendo conto dell'età anagrafica, delle competenze rilevate, dell'ordinamento scolastico del Paese di provenienza, e non prima di aver valutato la situazione specifica della classe destinataria, il numero di alunni e l'eventuale presenza di altri alunni stranieri.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO E METODOLOGIE

L'ambiente di apprendimento si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo di tutti gli alunni secondo alcuni principi metodologici:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni attraverso la prassi della conversazione clinica e del circle time.
- Attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità e dell'inclusione progettando e realizzando percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli alunni.
- Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze (problem Solving)
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo poiché la dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo dall'aiuto reciproco, all'apprendimento cooperativo, all'apprendimento tra pari.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di imparare ad apprendere (metacognizione).
- Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio e di ricerca-azione favorendo l'apprendimento significativo anche con le pratiche di role-play.
- Sperimentare metodologie innovative, così come previsto nel Piano Nazionale Scuola Digitale (es. coding)

CURRICOLO VERTICALE

La scuola è chiamata ad elaborare un proprio curricolo al fine di esercitare fattivamente la propria autonomia. Il collegio docenti ha pertanto formulato un curricolo verticale per la Scuola dell'Infanzia e per la Scuola Primaria rendendolo disponibile e pubblico sul proprio sito al seguente link:curricoli
Attraverso la stessa pagina del sito si possono inoltre consultare i curricolo di italiano, storia e geostoria elaborati dalla rete intercultura alla quale la scuola aderisce.

PROGETTUALITÀ D'ISTITUTO

Le attività progettuali e di laboratorio vengono pianificate prendono in esame i bisogni degli alunni, la tipologia delle professionalità interne a disposizione, ed eventualmente le offerte formative provenienti dall'esterno..
L'elenco dettagliato, la descrizione e l'organizzazione delle suddette attività sono depositati ogni anno presso la segreteria/dirigenza.

Ogni progetto può essere predisposto a livello di rete, di istituto, di plesso, di interclasse/intersezione o di singola classe. Per il triennio di riferimento sono state previste le seguenti aree di progetto:

SCUOLA CHE PROMUOVE SALUTE

(Agio e affettività – sana alimentazione e nutrizione – benessere corporeo e affettività – nuove e vecchie dipendenze – attività fisica)

INFANZIA

- Progetto accoglienza
- Progetto di musica

PRIMARIA

- Progetto di musica/teatro
- Progetto accoglienza
- Progetti attività sportive
- Life skills

SECONDARIA

- Stand by me
- Unplugged
- Sportello di ascolto
- Incontri con esperti su problematiche dell'adolescenza
- Corso di nuoto
- Attività collegate ad eventuale finanziamento del PON "Cittadinanza Globale"

SCUOLA CHE PROMUOVE INTERCULTURA

(Io nel territorio – io nel mondo)

INFANZIA

- Attività legati al CVM e alla Rete Scuole UNESCO

PRIMARIA

- CCR
- Iniziative di educazione ambientale
- Attività legati al CVM e alla Rete Scuole UNESCO

SECONDARIA

- CCR
- Attività collegate ad eventuale finanziamento del PON "Cittadinanza Digitale"
- Attività legati al CVM e alla Rete Scuole UNESCO

SCUOLA CHE PROMUOVE ORIENTAMENTO

(Teatro, musica, arti visive – potenziamento lingue comunitarie – potenziamento lettura – la scelta)

INFANZIA

- Scuole aperte
- Potenziamento lingue comunitarie
- Giornalino d'Istituto
- Attività collegate alla realizzazione del Piano Nazionale Scuola Digitale

PRIMARIA

- Scuole aperte
- Potenziamento lingue comunitarie
- Giornalino d'Istituto
- Attività collegate alla realizzazione del Piano Nazionale Scuola Digitale
- Corso di scacchi

SECONDARIA

- Scuole aperte
- Potenziamento lingue comunitarie
- Giornalino d'Istituto
- Attività collegate alla realizzazione del Piano Nazionale Scuola Digitale
- Alunni all'opera
- Estemporanea di pittura (da confermare)

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

IL PNSD è uno dei punti più innovativi della legge 107/2015. In esso viene delineata la scuola come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione, innovazione, condivisione e formazione digitale.
ICT, in questo contesto, può essere l'acrostico non soltanto di "Information and Communication", ma anche di "Imparare – Cooperare - Trasformare", che sono le parole chiave per spiegare come l'uso intelligente della tecnologia possa favorire l'apprendimento - operativo e cooperativo - che, quando è efficace, non resta in superficie ma trasforma e matura gli alunni.
Technologies L'idea-guida della nostra progettualità di Istituto relativamente alle ICT, è la naturalizzazione: integrare in modo organico e naturale la tecnologia nei processi di apprendimento, accompagnando gli allievi all'uso e nell'uso consapevole ed autonomo della tecnologia, al fine di perseguire il successo formativo anche attraverso l'individualizzazione e personalizzazione degli apprendimenti. Nello specifico, si possono individuare i seguenti obiettivi metodologici, organizzativi e comunicativi su cui si fonda il progetto ICT del nostro Istituto:

- Rafforzare le capacità di attenzione negli alunni anche grazie al linguaggio multimediale e all'uso di learning-object on-line e off-line;
- Realizzare la collaborazione tra gli alunni (peer-tutoring, cooperative learning e apprendimento circolare, con lo scaffolding da parte dell'insegnante, supporto reciproco tra alunni durante le attività didattiche, con la creazione di un clima di condivisione e partecipazione corale);
- Costruire comunità di apprendimento anche attraverso la CMC (uso di community, social network tematici, ecc.);
- Sviluppare la creatività degli allievi nell'uso degli strumenti e nella costruzione delle conoscenze consapevole delle risorse;
- Stimolare gli insegnanti del Consiglio di Classe ad un confronto sulle metodologie e sulle tecnologie, nonché alla creazione della "memoria storica" dei prodotti e dei processi.

Entrando nel merito degli adempimenti specifici del PNSD, è stata individuata la figura di **Animatore Digitale** (NOTA MIUR 19.11.2015, PROT. N. 17791, che recepisce l'art. 31 (Misure di accompagnamento all'attuazione del Piano nazionale Scuola digitale), che si occuperà della formazione interna con le seguenti modalità:

- Stimolare la formazione del personale scolastico, organizzando laboratori e coinvolgendo tutti nelle attività di formazione;
- Coinvolgere gli studenti nell'organizzazione di attività previste dal PNSD, anche attraverso momenti condivisi con varie classi o diversi ordini di scuola (es. realizzazione del Giornalino online);
- Individuare soluzioni per innovare la didattica, da diffondere negli ambienti della scuola (come per esempio l'uso di particolari strumenti in dotazione all'Istituto), oppure informare su metodologie e pratiche innovative diffuse in altre scuole,
- Costituire un laboratorio di coding per gli studenti.

Per potenziare le dotazioni informatiche, l'Istituto ha aderito ai bandi PON 2014-2020: 1) Avviso 9035 del 13/07/2015 (Realizzazione, ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN); 2) Avviso 12810 del 15/10/2015 (Realizzazione di ambienti digitali per la scuola). Se e quando la scuola potrà fruire di una rete wi-fi adeguata, sarà incoraggiato il sistema BYOD ("Bring Your Own Device"): ognuno (alunno, docente, ecc.) può portare a scuola e usare un proprio dispositivo personale con cui operare e connettersi in rete.

Il registro elettronico è una realtà da alcuni anni.
La segreteria si è dotata di "Segreteria Digitale" e presto verranno organizzati corsi di aggiornamento ad-hoc.
Inoltre, il supporto informatico costituisce uno strumento compensativo per alunni DSA e, contemporaneamente, un mezzo indispensabile per gli alunni diversamente abili e per quelli di cittadinanza non italiana.

Di conseguenza, le ICT sono da vedersi anche come strumenti al servizio dell'integrazione e dell'inclusione: potrebbero essere impiegate anche per favorire un maggiore dialogo ed una migliore e fattiva collaborazione tra i docenti della primaria e della secondaria di primo grado, in una prospettiva di verticalizzazione del curricolo. Si potrebbe incoraggiare lo scambio di informazioni costituendo una banca dati delle programmazioni e dei materiali didattici dei vari ordini di scuola, in modo che il profilo in uscita della primaria coincida davvero con i prerequisiti richiesti dai docenti della secondaria di primo grado, soprattutto per gli allievi stranieri e, in generale, BES.

Relativamente agli obiettivi indicati, sono stati raggiunti i seguenti risultati:

I anno (a.s. 2015-2016)
-adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN nei plessi De Amicis, Leopardi e Alighieri attraverso il finanziamento del PON Avviso 9035 del 13/07/2015;
-Partecipazione al Pon 12810 (avviso del 15/10/201 – Ambienti digitali) finalizzata all'allestimento dell'aula palestra dell'innovazione presso la Scuola secondaria di I grado "Alighieri" finanziata dall'avviso.
-Formazione dell'animatore digitale e dei docenti che compongono il gruppo dell'innovazione
-E' stata realizzata un'introduzione al coding attraverso un Incontro di formazione per i docenti tenuto dal prof. Domenico Consoli, referente regionale PNSD, nel mese di febbraio 2016.
-Realizzazione del giornalino di Istituto on line, al quale hanno partecipato in verticale tutti gli ordini di scuola (questa esperienza ha ricevuto il premio dell'Ordine nazionale dei giornalisti).
- Candidatura al bando "Atelier creativi" (Avviso prot. n. 5403 del 16 marzo 2016) sulla base del progetto redatto dalla Prof.ssa Noemi Lancioni.

II anno (a.s. 2016-2017)
- Allestimento dell'aula palestra dell'innovazione presso la Scuola secondaria di I grado "Alighieri" finanziata dall'avviso Pon 12810 (avviso del 15/10/201 – Ambienti digitali).
  Essa è dotata di postazioni modulari e componibili, che consentirà attività didattiche in verticale di robotica e coding attraverso l'uso di kit di robotica per la scuola dell'infanzia (Betbot), Primaria

(Lego Wedo) e secondaria (Lego Mindstorm) programmabili con il linguaggio Scratch. L'aula, dotata di 15 nuovi laptop e di una LIM, può essere utilizzata anche per le didattica interculturale, per l'insegnamento delle lingue e per tutte le attività che richiedono nuove metodologie, come il Teal (Technology Enhanced Active Learning, una metodologia di didattica che vede unite lezione frontale, simulazioni e attività laboratoriali;

- Corso di addestramento all'uso delle attrezzatura Pon Fesr obiettivo 10.8 "Aula palestra dell'innovazione" tenuto dalla Prof.ssa Noemi Lancioni. Destinatari sono state le insegnanti di scuola primaria e dell'infanzia che hanno appresso competenze per sviluppare la didattica legata alla robotica educativa, attraverso i kit Beet bot e Lego Weedo.
- attivazione presso la Scuola secondaria di I grado di Google Classroom (un'applicazione gratuita che aiuta gli insegnanti a gestire, assegnare, correggere, valutare e catalogare i compiti, molto utile per facilitare la comunicazione tra docenti e alunni). L'uso di questa applicazione favorirà la sperimentazione della metodologia didattica della "Classe capovolta", che consiste nell'invertire il tradizionale schema di insegnamento e apprendimento, facendo dell'aula "non più il luogo di trasmissione delle nozioni ma lo spazio di lavoro e discussione dove si impara ad utilizzarle nel confronto con i pari e con l'insegnante".
- Formazione dei docenti che compongono il gruppo dell'innovazione di altri dieci insegnanti attraverso la didattica erogata dagli snodi formativi territoriali.
- Partecipazione alla settimana del PNSD (23-29 novembre 2016) attraverso una serie di attività di informatica grafica, Html base, robotica educativa culminate nel flashmob online che si è svolto all'interno dello spazio virtuale di Google classroom.
- Corso di informatica grafica tenuto dalle prof.sse Noemi Lancioni e Giulia Gioacchini nei mesi di novembre e dicembre 2016 rivolto agli alunni delle classi prime della Scuola secondaria di I grado (addestramento all'uso dei software Sweet Home 3D e SketchUp-
- Incontro con la polizia postale (15 febbraio 2017) sul tema "Internet: rischi e minacce", in collaborazione con la Prof.ssa Claudia Cicconi, referente del progetto "Scuola che promuove salute".
- Realizzazione del giornalino di Istituto on line, al quale hanno partecipato in verticale tutti gli ordini di scuola (referente Prof.ssa Silvia Santini).
- Realizzazione del sito "Quando il digitale diventa solidale" che ha vinto la seconda edizione del concorso regionale "Progetti digitali" promosso dall'USR Marche in collaborazione con AICA, l'Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico. La piattaforma web è stata realizzata dai ragazzi della classe II B della scuola media di Monte San Vito, coordinati dalle professoresse Claudia Cicconi e Noemi Lancioni.
- Candidatura al Pon Cittadinanza e creatività digitale –(Asse I FSE, azione 10.2.2, avviso pubblico 2669 del 03 marzo 2017) attraverso il progetto "Scrittura breve e modo digitale" redatto dalla Prof.ssa Silvia Santini e dall'animatore digitale di Istituto Gilberto Rossi.

III anno (a.s. 2017-2018)

- Estensione della piattaforma Google classroom alle classi prime della Scuola secondaria di I grado.
- Incontro con la polizia postale (15 novembre 2017) sul tema "Internet: rischi e minacce", in collaborazione con la Prof.ssa Claudia Cicconi, referente del progetto "Scuola che promuove salute".
- Partecipazione alla settimana del PNSD.
- Realizzazione del progetto "Scrittura breve e mondo digitale" in caso di aggiudicazione del bando Pon da parte dell'Istituto.
- Redazione del curriculo digitale di Istituto e formazione delle insegnanti della scuola primaria sul pensiero computazionale e sulla robotica educativa.
- Continuazione dell'esperienza del giornalino di Istituto on line "Noi in primo piano".
- Partecipazione a concorsi e progetti sui temi sviluppati dalla scuola in ambito della promozione delle competenze digitali.
- Realizzazione dei progetti "Informatica grafica e web" e "Narrazioni multimediali" coordinati, rispettivamente, dalle prof.sse Noemi Lancioni, Giulia Gioacchini e dall'animatore digitale Gilberto Rossi.

VALUTAZIONE DELLA SCUOLA

AUTOVALUTAZIONE:

Aumi e bilancio sociale

L'Istituto Compresivo Monte San Vito ha aderito già da diversi anni alla rete regionale di scuole Au.Mi (Autovalutazione e Miglioramento Marche), istituendo una apposita commissione di docenti denominata Nucleo di Autovalutazione. La sperimentazione all'interno della rete ha consentito al nostro istituto, tramite la raccolta di dati, di effettuare un puntuale monitoraggio sull'efficacia e sulla qualità dei servizi offerti e sulla risposta agli stessi da parte dell'utenza. Il raffronto con i risultati delle altre scuole in rete ha consentito di riconoscere rifermenti e parametri entro cui effettuare meditata autovalutazione e avviarsi a promuovere pratiche di miglioramento.
La rendicontazione delle analisi effettuate confluisce nel Bilancio Sociale, un documento pubblicato ogni anno dalla scuola che misura, ricorrendo ad opportuni indicatori, la performance della scuola in termini di efficienza (miglior utilizzo delle risorse disponibili), di efficacia (raggiungimento degli obiettivi), di equità (la scuola come costruttore del bene comune per le giovani generazioni).
Inoltre si intende adottare nel triennio griglie di valutazione delle discipline per la scuola primaria e Secondaria di I grado, l'uso di prove strutturate per classi parallele di Italiano e Matematica alla scuola Primaria e Secondaria di I grado, criteri comuni per la correzione delle suddette prove; l'analisi delle risultanze delle prove Invalsi di Italiano e Matematica del SNV e successivo confronto tra le suddette risultanze e gli esiti finali della Scuola per le medesime classi e discipline, allo scopo di monitorare l'efficacia degli apprendimenti, apportare miglioramenti sugli aspetti di criticità emersi e valorizzare gli eventuali punti di forza registrati;

Rav

Il Rapporto di autovalutazione, chiamato anche **RAV**, è lo strumento che accompagna e documenta il primo processo di valutazione previsto dall'SNV: l'autovalutazione. Il rapporto fornisce una **rappresentazione della scuola** attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare priorità, traguardi ed obiettivi di processo del Piano di miglioramento.

Il RAV viene pubblicato sui siti ministeriali deputati (Scuola in chiaro) ed è a disposizione di chiunque voglia consultarlo.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALLIEVI

La valutazione è l'elemento essenziale di ogni azione educativa per confrontare i risultati raggiunti e gli obiettivi prefissati, in relazione agli strumenti ed ai mezzi messi in campo.
L'atto del valutare si dirige su tutto il sistema scuola nel suo complesso, in un sistema dialettico tra il soggetto al quale si rivolge l'azione educativa, l'insegnante che operativamente la mette in atto e l'istituzione intesa come contenitore fisico e sociale nel quale tale azione si realizza.
In questo quadro la valutazione non può essere intesa come un atto burocratico, bensì un passaggio nodale che coinvolge tutto il sistema formativo nel suo complesso.
Essa costituisce un elemento necessario:

- alla conoscenza iniziale ed in itinere dell'alunno, dei fattori che hanno agito e continuano ad agire su di lui, del percorso compiuto e delle variabili significative della sua situazione;
- alla possibilità di disporre di un flusso adeguato di informazione di ritorno, sia all'insegnante, sia all'alunno, su processo di insegnamento-apprendimento;
- all'adattamento dell'organizzazione delle proposte e delle attività didattiche in riferimento alle esigenze rilevate dalle informazioni di ritorno;
- alla capacità di operare confronti, di pianificare e progettare in termini di collegialità, tenendo conto della pluralità dei docenti che con l'alunno interagiscono e delle differenze che emergono in queste molteplici relazioni al fine di potenziare le possibilità di ciascuno;
- all'impiego ottimale di tutte le risorse, umane e materiali, di cui la scuola dispone al fine di valorizzare il soggetto che vi opera come discente o come docente;
- alla comunicazione chiara, utilizzabile e condivisibile, delle informazioni e dei risultati da parte degli utenti (docenti e alunni) ed esterni (famiglia, comunità, altri ordini di scuola);
- alla coerenza tra quanto dichiarato nel P.O.F. e tutto ciò che viene messo in atto.

La valutazione delle competenze e degli apprendimenti viene condotta dagli insegnanti attraverso prove per livelli d'età e livelli d'apprendimento.

- Ad ogni inizio d'anno vengono predisposte prove per accertare la situazione di partenza di ogni alunno relativamente alle abilità di base che servano al docente per impostare una didattica il più rispondente possibile ai bisogni (analisi della situazione iniziale);
- In corso d'anno, le verifiche predisposte possono avere cadenza quotidiana, settimanale, mensile, quadrimestrale, annuale, secondo le necessità e possono basarsi sulla verifica del raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi. Le verifiche possono essere orali, pratiche, scritte e sono utilizzate dall'insegnante per misurare il graduale raggiungimento degli obiettivi, fissati nei curricoli, da parte degli studenti. Le prove scritte possono essere oggettive e soggettive.
- Due volte l'anno, al termine di ogni quadrimestre vengono effettuate prove strutturate comuni tra classi parallele in italiano, matematica e inglese.

SCHEDE DI VALUTAZIONE

Al termine del primo quadrimestre la scheda di valutazione è disponibile nel registro on line al quale ogni famiglia può accedere tramite password personale;
Alla fine del secondo quadrimestre una copia firmata dalle famiglie viene conservata dalla scuola.
Le schede di valutazione per gli alunni della scuola Primaria e per quelli della Scuola Secondaria sono corredate dalla descrizione dei processi formativi (progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito (D.lgs n. 62/2017).

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA ED ESAMI DI STATO

Per quanto riguarda le modalità di ammissione alla classe successiva della scuola Primaria, della scuola Secondaria di primo grado e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo dio istruzione, si rimanda a quanto previsto dalla normativa vigente (D.lgs n. 62/2017).Sono inoltre in via di elaborazione, da parte del Collegio dei Docenti, i criteri cui attenersi in quei casi, eccezionali per la Scuola Primaria, e comunque comprovati da adeguata motivazione, che possano indurre a valutare la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato(Nota Miur n.1865. 10/10/2017).

PROVE INVALSI

Agli alunni delle classi seconde e quinte della Scuola Primaria sono somministrate nel mese di maggio le prove Invalsi di italiano e di matematica e, solo per le classi quinte, è prevista una prova di inglese il cui livello di riferimento è A1 del QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento delle lingue). Nelle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado le prove Invalsi si svolgono nel mese di aprile; esse riguardano italiano, matematica e inglese e sono somministrate tramite computer. Pur non facendo più parte integrante dell'esame di stato, il prendervi parte costituisce requisito indispensabile per l'ammissione all'esame stesso. Il superamento della prova INVALSI porta al conseguimento del livello A2 del QCER.

LA VALUTAZIONE IN DECIMI E IL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO

In base all'art. 2 e 3 della legge 169/2008 la valutazione degli alunni è espressa in decimi in ogni disciplina e riportata in lettere sulla scheda di valutazione sia nella Scuola Primaria, sia nella Secondaria di primo grado.
La valutazione del comportamento, tanto alla Scuola Primaria che alla Secondaria di primo grado, viene espressa con giudizio sintetico che fa riferimento alle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla Scuola Secondaria, allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e al Patto di Corresponsabilità (D.Lgs n.62/2017). Il Collegio Docenti ha elaborato dei descrittori analitici per la valutazione del comportamento sia alla Primaria che alla Secondaria di primo grado.
Il Collegio Docenti, tenendo presente che la valutazione influisce sulla percezione di sé, sulla fiducia nelle proprie capacità, sulla stima di adulti e coetanei, sulle relazioni con insegnanti e compagni, sulla motivazione allo studio e di conseguenza sulle scelte future, ha deliberato un utilizzo parziale delle valutazioni negative:
non inferiore al cinque per la primaria;
non inferiore al quattro per la secondaria.
Per rendere univoco il significato da assegnare ai voti il Collegio Docenti si è dotato di due rubriche di valutazione graduate sui livelli di prestazione ai quali corrispondono i voti:
- una per le classi prime e seconde della Primaria;
- una per le classi terze, quarte, quinte della Primaria e delle prime, seconde, terze della Secondaria di primo grado.

Le succitate rubriche,così come i descrittori per l'attribuzione del giudizio di comportamento, in ottemperanza a criteri di pubblicità e trasparenza, possono essere consultate in allegato al presente documento.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Come è noto l'ordinamento scolastico vigente prevede che al termine del primo ciclo di istruzione sia rilasciata ad ogni allievo una certificazione delle competenze acquisite in esito al percorso formativo frequentato. Analoga prescrizione è prevista al termine del percorso della scuola primaria. Il rilascio della certificazione è di competenza dell'istituzione scolastica frequentata dall'allievo, che vi provvede sulla base

di un modello nazionale (decreto ministeriale 3 ottobre 2017 n. 742) che fa riferimento al Profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. La certificazione delle competenze al termine del primo ciclo è corredata da una sezione a cura dell'INVALSI che descrive il livello raggiunto dagli alunni nelle prove nazionali di italiano, matematica e lingua inglese. Come precisano le Indicazioni Nazionali per il curricolo (DM 254/2012), che dedicano a questo tema un apposito capitolo, la certificazione delle competenze "attesta e descrive le competenze progressivamente acquisite dagli allievi". Se ne sottolinea, dunque, la valenza squisitamente educativa, di documentazione del percorso compiuto da commisurare al "profilo delle competenze" in uscita dal primo ciclo, che rappresenta "l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano".

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEGLI INSEGNANTI

Dall'a.s. 2015-16 il comma 129 dell'art.1 della Legge n.107 del 13 luglio 2015 stabilisce che il **comitato di valutazione,** di durata triennale, abbia la seguente composizione:

• il Dirigente, che lo presiede,

• tre docenti dell'istituto, di cui due scelti dal Collegio Docenti e uno dal Consiglio d'Istituto,

• due genitori scelti dal Consiglio d'Istituto,

• un membro esterno individuato dall'USR tra docenti, dirigenti, ispettori.

I suoi compiti sono:

- Elaborare i criteri per la valorizzazione del merito dei docenti.
- Esprimere parere sul periodo di prova dei docenti immessi in ruolo. Per questa attribuzione la composizione è ristretta al Dirigente, alla componente docenti ed è integrata dal tutor.
- Valutare il servizio, previa relazione del Dirigente Scolastico, nei casi previsti dalla normativa o dai contratti di lavoro, oppure su richiesta dell'interessato.

RISORSE UMANE E MATERIALI

FABBISOGNO POSTI DI ORGANICO COMUNI E DI SOSTEGNO a.s.2017-18

GRADO DI SCUOLA	SEZIONI/CLASSI	DOCENTI
SCUOLA DELL'INFANZIA	7 sezioni	14 cattedre di posto comune 2 cattedre di sostegno
SCUOLA PRIMARIA	10 classi a Tempo Pieno (40 ore) e 6 classi a Tempo Normale (30 ore)	28 cattedre posto comune+ 2 potenziato 2 cattedre I.R.C. 8 Cattedre di sostegno
SCUOLA SECONDARIA	9 sezioni	15 Cattedre posto comune 6 Cattedre di sostegno

FABBISOGNO POSTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il fabbisogno triennale dei posti per il potenziamento dell'Offerta Formativa è di seguito riportato secondo l'ordine di priorità indicato dalla numerazione romana, per un totale di 5 posti di potenziamento richiesti:

Classe di concorso	Quantità	Ordine di scuola	Motivazione
AA Infanzia	1 docente di posto comune	Infanzia	Per realizzare attività didattica in piccoli gruppi e fasce di età, vista la presenza di sezioni molto numerose e per il sostegno nelle sezioni con situazioni problematiche digestione del gruppo
EE Primaria	1 docente di posto comune	Primaria	Per realizzare un organico progetto di supporto e potenziamento per le difficoltà

			di apprendimento, per le attività di inclusione tanto per gli alunni di cittadinanza non italiana, quanto per gli alunni BES nei due plessi, potenziando l'orario settimanale fino a 30 ore di insegnamento dell'istituto
EE Primaria	1 docente posto comune	Primaria	Per realizzare attività progettuali volte a sviluppare competenze nella pratica e nella cultura musicale e teatrale e nell'arte in generale anche con il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti nel settore e presenti sul territorio.
A042	1docente tecnico pratico/informatico	Secondaria	Per la gestione, la manutenzione e l'ottimizzazione delle strutture informatiche, presenti nei plessi, stante l'emergenza pluriennale determinata dal generalizzato uso del registro elettronico e del sito web dell'istituto
A043	1docente area umanistica	Secondaria	Per realizzare un organico progetto di supporto e potenziamento per le difficoltà di apprendimento, per le attività di inclusione tanto per gli alunni di cittadinanza non italiana, quanto per gli alunni BES.
EH	1 docente di sostegno	Primaria/Infanzia	Per avviare un progetto di supporto in presenza di bambini problematici da avviare a valutazione, ma che necessitano di interventi immediati volti a favorire il benessere del singolo e del gruppo

FABBISOGNO POSTI DI PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO

Il fabbisogno triennale dei posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario è pari a :
1DSGA
4 assistenti amministrativi
1 assistente tecnico a supporto sia dei laboratori didattici che degli uffici di segreteria
12 collaboratori scolastici.

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI:

Alcuni edifici sono dotati di:
palestra, locale mensa, biblioteca, aule laboratorio con attrezzature didattiche.
Per l'utilizzo della palestra, della biblioteca e delle aule laboratorio vengono rispettati turni settimanali stabiliti all'inizio dell'anno scolastico ed esposti sulle rispettive porte.
Al momento attuale la Scuola dell' Infanzia Grimm è ospitata presso il plesso della primaria De Amicis. L' Amministrazione comunale sta progettando di costruire un nuovo edificio al posto di quello che non ha più gli indici di vulnerabilità sismica a norma. Le scuole dell'infanzia ed elementari hanno spazi esterni in parte piantumati, in parte adibiti a prato verde, in parte asfaltati o ricoperti con ghiaia: essi vengono utilizzati per momenti di gioco, di osservazione degli ambienti, di attività libere o guidate.
La manutenzione del verde è di competenza dell'Amministrazione Comunale.
In caso di cattivo utilizzo o danno recato alle strutture per mancanza di osservazione delle regole di comportamento, i responsabili sono tenuti a risarcire i danni.
E' necessario:

1- Ampliare la dotazione di LIM o strumenti digitali di futura generazione finalizzati ad un'interazione più efficace ed efficiente del processo di insegnamento-apprendimento, realizzato durante l'orario scolastico
2- Provvedere ad una continua ed efficiente manutenzione delle strutture e delle infrastrutture informatiche dedicate alla didattica e alla comunicazione tra docenti, scuola e famiglie (registro elettronico, sito dell'istituto)
3- Ampliare la dotazione strumentale presente nei laboratori didattici presenti nei plessi al fine di potenziare gli apprendimenti scientifici e tecnologici
4- Prevedere l'acquisto di materiale sportivo, di piccoli attrezzi a supporto della progettualità sportiva dell'istituto e di materiale specifico per supportare il progetto di Pratica psicomotoria nella scuola dell'infanzia
5- Potenziare in tutti gli ordini di scuola la dotazione strumentale a supporto della didattica differenziata per gli alunni diversamente abili in grado anche di sostenere gli apprendimenti, con particolare riguardo alla metodologia didattica rivolta agli alunni dislessici
6- Potenziare la dotazione delle biblioteche di plesso
7- Implementare la dotazione di CD multimediali per alunni B.E.S

PIANO FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE ED ATA

Come recita la legge 13 Luglio 2015, n. 107, comma 124: "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale".
Le attività di formazione devono essere certificate, cioè erogate da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.
Il Piano triennale della formazione che qui indichiamo ha un valore indicativo e potrà venire progressivamente aggiornato in base all'emergere di nuove esigenze formative o proposte.
Per il personale ATA si continua la formazione sulla Sicurezza (corso base, aggiornamento figure sensibili, primo soccorso, antincendio) e verrà organizzata una formazione finalizzata all'aggiornamento professionale in ambito amministrativo-digitale (es. Io conto, Segreteria digitale)

Piano di Formazione triennio 2016- 2019

Riferimenti Normativi
Tenuto conto di quanto previsto da:

- Legge 13 Luglio 2015, n. 107, art.1, comma 124 (Formazione in servizio e Piano di formazione d'Istituto) e comma 121 (Carta del Docente);
- Nota MIUR n. 35 del 07.01.2016 (Indicazioni operative per il piano triennale dell'offerta formativa prevista dalla L. 107/2015);
- Piano per la formazione in servizio dei docenti DM 797 del 19 ottobre 2016;
- Linee Guida Regionali Marche- IL PIANO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO 2016-2019;

considerati inoltre:

- il PTOF 2016-2018;
- il Rapporto di Autovalutazione e il Piano di Miglioramento d'Istituto ;
- le specifiche e personali esigenze formative dei docenti;

si predispone il seguente Piano di Formazione per il triennio 2016-2019:

Priorità strategica 4.1 – Autonomia organizzativa e didattica

Tema attività	**Riferimenti al RAV e P.d.M**	**Soggetti destinatari**	**ATTIVITÀ A.S.2016/2017**
PREPARAZIONE REFERENTI	Area di processo: Orientamento strategico e organizzazione della scuola Priorità :1	INS. DEI TRE ORDINI DI SCUOLA (1 docente)	Miur: corso referenti -36 ore in presenza e 14 ore on line 1 insegnante

Priorità strategica 4.2 – Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Tema attività	**Riferimenti al rav e P.d.M**	**Soggetti destinatari**	**ATTIVITÀ A.S.2016/2017**	**ATTIVITÀ A.S.2017/2018**	**ATTIVITÀ A.S.2018/2019**
PSICOMOTRICITÀ	Area di processo: curricolo progettazione,valutazione Priorità: 1 e2	INS SCUOLA INFANZIA	Formazione Rete Pratica Psicomotoria- metodo Aucouturier - Corsi e Seminari proposti dalla rete (4 docenti)	Formazione Rete Pratica Psicomotoria- metodo Aucouturier-sperimentazione formale e informale nella pratica didattica e in aula.	Formazione Rete Pratica Psicomotoria- metodo Aucouturier-sperimentazione formale e informale nella pratica didattica e in aula.
DAL METODO ALLA COMPETENZA	Area di processo: curricolo progettazione,valutazione Priorità: 1	INS SCUOLA INFANZIA		Unità Formativa di Ambito territoriale "Service Learning" (24 ore teorico-laboratoriali)	
		INS.SCUOLA PRIMARIA	Corso Metodo Analogico- in collaborazione con I.C. *"Galileo Ferraris"Falconara Marittima- 6 ore in presenza sull'applicazione del metodo Bortolato all'apprendimento del calcolo e della letto-scrittura- (9 docenti)*	Unità Formativa di Ambito territoriale "Service Learning" (24 ore teorico-laboratoriali)	

		INS SCUOLA SECONDARIA	Corso interno: Mappe Mentali-10 ore in presenza (17 docenti)	Unità Formativa di Ambito territoriale "Service Learning" (24 ore teorico-laboratoriali)	
RICERCA AZIONE	Area di processo: curricolo progettazione,valutazione Priorità: 1 e 2	INS SCUOLA SECONDARIA	Formazione Interna di Ricerca-Azione:progettazione di Unità d'Apprendimento trasversali finalizzate a valutare le competenze tramite compiti di realtà- 3 incontri per un totale di 9 ore (16 insegnanti)	Formazione Interna di Ricerca-Azione: prosecuzione attività di sperimentazione dell'anno precedente.	Formazione Interna di Ricerca-Azione: valutazione degli obiettivi raggiunti

Priorità strategica 4.3 – Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Tema attività	Riferimenti al rav e P.d.M	Soggetti destinatari	ATTIVITÀ A.S.2016/2017	ATIVITÀ A.S.2017/2018	ATTIVITÀ A.S.2018/2019
IL DIGITALE A SCUOLA	Area di processo: sviluppo delle risorse umane Priorità: 1	INS SCUOLA INFANZIA	Corso interno: Robotica Educativa 3h in presenza (tutti gli insegnanti)	Prima Sperimentazione Robotica Educativa in classe Unità Formativa di Ambito territoriale "Verso la Scuola del Futuro" (24 ore teorico-laboratoriali)	Valutazione dell'esperienza Robotica Educativa
		INS.SCUOLA PRIMARIA	Corso interno: Robotica educativa 3h in presenza (tutti gli insegnanti)	Prima Sperimentazione robotica e/o coding in classe Unità Formativa di Ambito territoriale "Verso la Scuola del Futuro" (24 ore teorico-laboratoriali)	Valutazione dell'esperienza Robotica educativa
		INS. SCUOLA SECONDARIA		Unità Formativa di Ambito territoriale "Verso la Scuola del Futuro" (24 ore teorico-laboratoriali)	
FORMAZIONE DIGITALE	Area di processo: sviluppo delle risorse umane Priorità: 1	INS SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA	Corso team digitale (10ins) Corso animatore digitale (1 ins)	Corso team digitale (10 ins) Corso animatore digitale (1 ins)	Corso team digitale (10 ins) Corso animatore digitale (1 ins)

Priorità strategica 4.4 – Competenze di lingua straniera

Tema attività	Riferimenti al rav e P.d.M	Soggetti destinatari	ATTIVITà A.S.2016/2017	ATIVITà A.S.2017/2018	ATTIVITà A.S.2018/2019
FORMAZIONE LINGUA INGLESE	Area di processo: curricolo progettazione, valutazione Priorità: 1	INS.SCUOLA PRIMARIA	Corso Miur per l'insegnamento della Lingua Inglese nella scuola primaria: Livello A2- 100 ore- 2 insegnanti Livello B1 -140 ore-1 insegnante	Corso Miur per l'insegnamento della Lingua Inglese nella scuola primaria: Livello B1 -140 ore-2 insegnanti	.

Priorità strategica 4.6 – Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale

Tema attività	Riferimenti al rav e P.d.M	Soggetti destinatari	ATIVITà A.S.2017/2018	ATTIVITà A.S.2018/2019
PROMOZIONE SALUTE	Area di processo: curricolo progettazione, valutazione Priorità: 2	INS SCUOLA INFANZIA	Guadagnare salute con le life skills – Area Vasta 2 3 ore in presenza	
		INS.SCUOLA PRIMARIA	Guadagnare salute con le life skills- Area Vasta 2 3 ore in presenza	
		INS SCUOLA SECONDARIA	Unplugged –Area Vasta 2 Corso in presenza articolato su tre giornate per 20 ore totali sulla prevenzione all'uso del tabacco, alcool e droghe; sperimentazione di unità di apprendimento Stand by me- Introduzione alle abilità per la vita- 14 ore art	Unplugged –Area Vasta 2 Prosecuzione sperimentazione di unità di apprendimento da parte degli insegnanti formati.

Priorità strategica 4.7 – Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

Tema attività	Riferimenti al rav e P.d.M	Soggetti destinatari	ATTIVITà A.S.2016/2017	ATIVITà A.S.2017/2018	ATTIVITà A.S.2018/2019
CITTADINANZA ATTIVA	Area di processo: curricolo progettazione, valutazione Priorità: 2	INS SCUOLA INFANZIA INS.SCUOLA PRIMARIA INS SCUOLA SECONDARIA	Formazione in rete: Corso Global Schools (C.V.M):costruzione e sperimentazione di unità d'apprendimento di cittadinanza globale Seminario di educazione alla Cittadinanza Mondiale- nuovi curricoli	Formazione in rete: "La revisione del curricolo di geostoria":revisione e mappatura di un nuovo curricolo di geostoria che risponda alle esigenze dell'innovazione didattico culturale del secondo millennio. "Get up and goals": realizzazione di uda trasversali su alcuni dei temi legati agli SDGs (Sustainable Development Goals- gli Obiettivi di sviluppo sostenibile per il 2030, adottati dall'ONU), Seminario di educazione alla Cittadinanza Mondiale- nuovi curricoli	Formazione in rete: "La revisione del curricolo di geostoria":revisione e mappatura di un nuovo curricolo di geostoria che risponda alle esigenze dell'innovazione didattico culturale del secondo millennio "Get up and goals": realizzazione di uda trasversali su alcuni dei temi legati agli SDGs (Sustainable Development Goals- gli Obiettivi di sviluppo sostenibile per il 2030, adottati dall'ONU) Seminario di educazione alla Cittadinanza Mondiale- nuovi curricoli

Priorità strategica 4.9 – Valutazione e miglioramento-Il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica

Tema attività	Riferimenti al rav e P.d.M	Soggetti destinatari	ATTIVITà A.S.2016/2017	ATIVITà A.S.2017/2018	ATTIVITà A.S.2018/2019
AUTOVALUTAZIONE	Area di processo: orientamento strategico e organizzazione della scuola. Priorità: 1 e2	INS.SCUOLA PRIMARIA INS. SCUOLA SECONDARIA	Corso Au.Mi –Autovalutazione e miglioramento- 12 ore in presenza 2 insegnantI	Corso Au.Mi –Autovalutazione e miglioramento- 12 ore in presenza	Corso Au.Mi –Autovalutazione e miglioramento- 12 ore in presenza

Formazione obbligatoria
L'offerta formativa si rivolge inoltre in forma obbligatoria ai seguenti soggetti:

- docenti neo-assunti- Formazione Miur;
- figure sensibili per la sicurezza, prevenzione, primo soccorso- Corsi della Scuola Polo e formazione on-line

Iniziative di autoformazione
L'istituto favorisce ed incoraggia inoltre l'approfondimento dei docenti che, attraverso la libera adesione a corsi di formazione, proposti da enti pubblici, territoriali, associazioni o soggetti privati , purché accreditati, desiderino accrescere le proprie competenze professionali individuali, anche con corsi on-line o che prevedano l'utilizzo della Carta del Docente.

RISORSE FINANZIARIE

L'istituto pur non avendo autonomia finanziaria, sceglie autonomamente l'allocazione delle risorse che costituiscono la complessiva dotazione dell'istituto.
La dotazione ordinaria continuerà ad essere utilizzata senza altro vincolo di destinazione che quello prioritario per lo svolgimento di attività di istruzione, di formazione e di orientamento proprie dell'Istituto, come previste ed organizzate nel Piano Triennale.
L' importanza di dare continuità alle diverse attività didattiche nell'arco del triennio implica la necessità che l'assegnazione dei fondi continui ad essere erogata con regolarità e sulla base della trasmissione mensile dei flussi.
L'Istituto provvederà all'autonoma allocazione anche delle risorse finanziarie derivate da altri finanziamenti dello Stato, dell' Ente Locale e di altri Enti, pubblici e privati, sempre che tali finanziamenti non siano vincolati, dal finanziatore, a specifiche destinazioni.
Si avvarrà inoltre dei contributi volontari delle famiglie, destinati a spese per i progetti finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa.
La scuola può disporre delle seguenti risorse economiche:

1) FINANZIAMENTO DELLO STATO PER:

A) funzionamento amministrativo e didattico;
B) spese del personale;
C) spese per progetti o iniziative specifiche

2) FINANZIAMENTO DA ENTI LOCALI :

A **)** Regione / Provincia per finanziamenti previsti da specifiche disposizioni e normative a favore di iniziative o progetti.
B) Comune per :-spese d'ufficio;-contributo alla realizzazione del P.O.F.;-contributi a favore di iniziative varie.

3) CONTRIBUTI DA PRIVATI :

A) vincolati (con vincolo di destinazione);
B) non vincolati (senza vincolo di destinazione).

CONTRIBUTO VOLONTARIO FAMIGLIE

Il Consiglio di Istituto ha deliberato un contributo volontario di €20.00 per l'anno scolastico 2016/2017 a carico degli alunni delle Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, per finanziare le seguenti voci di spesa:

- **Assicurazione alunni per Infortuni, Responsabilità Civile e Tutela legale (€4.00 da versare obbligatoriamente);**
- **spese per le attività didattiche che riguardano l'ampliamento dell'offerta formativa e per i progetti che verranno realizzati in tutte le classi nel corrente anno scolastico.**

Si precisa che non si richiede assolutamente un contributo a copertura delle spese per il funzionamento, il quale non spetta ai genitori più di quanto già facciano, ma piuttosto si tratta di un contributo con il quale sarà possibile promuovere incontri culturali, momenti di formazione, attività teatrali e laboratoriali per tutti gli alunni del nostro istituto.

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

STAFF DI ISTITUTO

Fanno parte di questo staff i docenti **fiduciari di plesso**, i **collaboratori del Dirigente,** tra i quali viene scelto il **Vicario,** i **docenti coordinatori per il funzionamento per ogni settore**, nominati dal Dirigente Scolastico,

Parte integrante dello staff sono i docenti con incarico di **Funzione Strumentale al Piano dell'Offerta Formativa.**

All'inizio di ogni anno scolastico, sulla base dei bisogni dei docenti, vengono individuate, in sede collegiale, le aree di intervento per le quali necessita l'apporto delle Funzioni Strumentali, come previsto dall'allegato 3 del C.C.N.I. 98/2001.

Gli insegnanti svolgono compiti complessi, sia organizzativi sia di coordinamento delle aree di intervento ritenute strategiche per la vita dell'Istituto e per favorire il raggiungimento degli obiettivi programmati nel P.T.O.F.

Per l'anno scolastico 2015/16 il collegio dei docenti ha deliberato le seguenti aree di intervento:

AREA 1 – PTOF-INVALSI

AREA 2 – Coordinamento dei progetti d'Istituto e supporto all'innovazione didattica

AREA 3 – Nucleo di Autovalutazione

AREA 4 – Continuità educativo-didattica

AREA 5 - Inclusione

Sono state approvate le candidature di n. 5 docenti funzioni strumentali:

AREA 1 – Petritoli Emanuela
AREA 2 – Santini Silvia

AREA 3 – Orrù Nicoletta
AREA 4 – Taddei Annarita
AREA 5 – Petruzzi Antonia

I compiti di ciascuna figura vengono assegnati dal Dirigente.

COMMISSIONI

All'inizio dell'anno scolastico, in sede collegiale, vengono definite le commissioni da attivare per :

- la stesura, la realizzazione e la verifica dei progetti;
- l'aggiornamento degli strumenti di valutazione ed autovalutazione;
- la formazione delle classi
- eventuali iniziative da intraprendere.

I docenti che scelgono di farne parte sono coordinati nel lavoro dalle funzioni strumentali o da un docente referente che può essere nominato dal Dirigente o dal gruppo di lavoro.
I compiti specifici vengono definiti dal Dirigente.

COORDINATORI DI CLASSE

Nella sc. Secondaria, all'inizio di ogni anno il DS individua un ins.te coordinatore per ogni classe che svolgerà le seguenti mansioni:

- Segnala per iscritto al Dirigente i casi di scarso profitto ed irregolare comportamento
- Opera in costante rapporto con le famiglie per segnalare difficoltà, disagi, scarso profitto,
- Coordina la predisposizione di comunicazioni (di vario genere) del C.d.C. alle famiglie
- Costituisce punto di riferimento per i docenti e gli alunni della classe per problemi legati all'articolazione di particolari attività didattiche che richiedono compresenza di docenti e/o adattamenti temporanei dell'orario

RESPONSABILI DI LABORATORIO E BIBLIOTECA

Indispensabili per un corretto utilizzo delle attrezzature e dei materiali nei singoli plessi scolastici sono i docenti che assumono l'incarico di responsabili dei laboratori.
A loro sono affidati i seguenti compiti:

- stilare l'elenco delle attrezzature, dei materiali esistenti da affiggere all'interno del laboratorio;
- stabilire un regolamento da far rispettare per accesso e utilizzo;
- preparare uno schema orario per l'utilizzo del laboratorio;
- tenere un eventuale registro per prelievi e restituzione dei materiali;
- segnalare guasti e smarrimenti in segreteria;
- richiedere nuovo materiale.

REFERENTI DI PROGETTO

I progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa possono necessitare, specialmente nel caso in cui essi coinvolgano più ordini di scuola o si avvalgano dell'intervento di esperti esterni, di figure che ne coordinino l'attuazione e lo sviluppo; per questa ragione il Dirigente individua annualmente i docenti che assumono l'incarico di referenti di progetto. Essi:

- individuano le finalità, i mezzi, i tempi e le modalità concrete di attuazione del progetto in oggetto;
- pianificano le fasi di sviluppo e fungono da tramite tra le classi coinvolte e gli esperti esterni;
- relazionano sui punti di forza e di debolezza dell'attività svolta proponendo azioni di miglioramento;

- Predispongono locandine per spettacoli o mostre;
- Coordinano gli eventi con le Associazioni del territorio.

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Per realizzare il Progetto di Miglioramento è prevista la costituzione dei Dipartimenti disciplinari. Essi saranno funzionali a :
promuovere strategie didattiche condivise e valorizzare l'azione di progettazione dei docenti nella ricerca educativa e didattica;
aggiornare il curricolo verticale, individuando, in particolare, le conoscenze, le abilità e le competenze in uscita rispettivamente nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione;
definire gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze al termine di ogni segmento e al termine dell'intero ciclo di istruzione;
confrontarsi sui criteri di valutazione delle competenze;
progettare e coordinare svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni;
proporre l'adozione di libri di testo, l'acquisto di sussidi e materiali didattici;
avanzare proposte in merito all'organizzazione di percorsi formazione dell'area di interesse.
Dipartimenti operativi:

- dipartimento dell'asse dei linguaggi:
- dipartimento dell'asse matematico - scientifico - tecnologico:

FIGURE SENSIBILI PER LA SICUREZZA

Figure sensibili per l'Istituto

-In ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008,il D.S. nomina il **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).** Egli è una delle figure cardine della sicurezza sul lavoro ed opera all'interno del servizio di prevenzione e protezione. I requisiti necessari per assumere la carica di RSPP sono una formazione adeguata e certificata rispetto alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro relativamente alle attività che in esso si svolgono. L'RSPP coordina il servizio di prevenzione e protezione dai rischi, ovvero l'"insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori" (art. 2 comma 1 lettera l) del d.lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

-La scuola inoltre elegge un **RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza**)il quale ha diritto ad una formazione peculiare in materia di salute e sicurezza, riguardante la normativa e i rischi specifici esistenti nella realtà lavorativa in cui opera. Il RLS viene consultato dal dirigente scolastico in ordine alla valutazione dei rischi e alla designazione di tutti gli addetti alla sicurezza e all'emergenza, nonché alla applicazione delle misure di prevenzione e protezione; egli si fa promotore di proposte e portavoce delle istanze avanzate dagli altri lavoratori in merito ai problemi connessi alla salute ed alla sicurezza sul lavoro.

-Il D.S. nomina inoltre gli Responsabili di plesso per la Sicurezza, che collaborano con il RSPP e pianificano le prove di evacuazione.

Figure sensibili per ogni plesso scolastico

Le **figure sensibili**, ai sensi del Dlgs 626/24, per ogni plesso scolastico sono le seguenti:

- l'addetto prevenzione incendi
- l'addetto al Pronto soccorso

Gli addetti, che sono designati dal Dirigente Scolastico dopo aver consultato il RLS (art. 8, c. 2 e art. 71 Ccnl), hanno il diritto, di frequentare appositi corsi di formazione (art. 12, c. 3 e art. 15, c. 3) e sono tenuti allo svolgimento dei compiti di cui all'art. 4 c. 5 lett.

Tutta la formazione necessaria all'aggiornamento delle figure in oggetto viene svolta attraverso la Rete "Formazione figure sensibili sicurezza" con cui la scuola ha stipulato accordi di rete.

L'Istituto si avvale inoltre della collaborazione della locale Protezione Civile e della Protezione Civile Regionale.

ORGANIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO
Natalini Annamaria

RSPP *[Gabrielli Simona]*

RSL *[Trillini Sara]*

RSU [*Mori Roberto, Marinelli Lucia, Cardinaletti Carla]*

AREA DIDATTICA

Collaboratore-Vicario: *Graziosi Maili*
Collaboratore: *Duca Rosamaria*

SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI
DSGA
Dirigente dei Servizi Generali ed Amministrativi

-Gestione giuridica ed economica del personale docente e ATA *(Giuliani Monica, Savelli Vania)*

-Gestione pratiche alunni
(*Marta Giorgi)*

-Gestione finanziaria e patrimoniale
(Monica Giuliani, Savelli Valeria)

Responsabile di settore

- Infanzia: *Gambadori Giordana*
- Primaria: *Giantomassi Annalisa*
- Secondaria: *Graziosi Maili*

Funzioni strumentali

- POF/PTOF e INVALSI: *Petritoli Emanuela*
- Coordinamento dei progetti d'Istituto e supporto all'innovazione didattica: *Santini Silvia*
- Nucleo Autovalutazione: *Orrù Nicoletta*
- Continuità: *Taddei Annarita*
- Inclusione e H*: Petruzzi Antonia*

Collaboratori Scolastici

Grimm: Geli Marcella, Savini Sonia.
Collodi: , Martarelli Orietta, LSU: Fileni Donatella. Rezoagli Tiziana Sampaolo Ambra
De Amicis: Da Rosa Paola.
Leopardi: Bellagamba Emanuele, Montesi Claudia, Lucarelli Roberto,
D. Alighieri: Paoletti Maurizio, Ragni Rosanna, (LSU: Vitali Daniela).

Plessi

Fll.i Grimm
Fiduciaria *Gambadori Giordana*
Responsabili Primo Soccorso *Marini*
Addetto antincendio *Mammoli-Gambadori*

De Amicis
Fiduciaria *Marrese Fabiola*
Responsabili Primo Soccorso *Cecchetti*
Addetto antincendio *Marrese-Giorgi*

Alighieri
Collaboratore-Vicario *Graziosi Maili*
Fiduciaria: *Licciardello Marina*
Responsabili Primo Soccorso *Cicconi-Paoletti*
Addetto antincendio *Graziosi-Monina-Lancioni*

Collodi
Fiduciaria*: Favi Manuela- Ramazzotti Erika*
Responsabili Primo Soccorso *Fava*
Addetto antincendio:*Alcalini-Martarelli*

Leopardi
Fiduciaria *:Moretti Rossana; Mancini Elena*
Responsabili Primo Soccorso *Lucarelli*
Addetti antincendio *Petritoli- Gabrielli*

Palestra
Tutti gli insegnanti che ne usufruiscono

Allegati

1) **Patto Educativo di Corresponsabilità**

2) **Modelli PEI e PDP**

3) **Curricoli**

4) **Descrittori per la valutazione in decimi**

5) **Descrittori per la valutazione del comportamento**

4)

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE IN DECIMI
NELLE CLASSI PRIME E SECONDE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Valutazione	Livelli di prestazione
9 - 10	• L'alunno dimostra una completa padronanza delle tecniche della lettura, scrittura e calcolo; • Sa analizzare, classificare secondo più attributi, ordinare, confrontare e rappresentare situazioni e dati; • pone domande e risolve con sicurezza semplici problemi; • interpreta e colloca nello spazio e nel tempo fatti ed esperienze vissute stabilendo rapporti di causa-effetto; • comprende, memorizza e riferisce con sicurezza e linguaggio adeguato; • utilizza in modo appropriato e con precisione gli strumenti ed i codici espressivi non verbali.
8	• L'alunno ha acquisito le tecniche della lettura, scrittura e calcolo; • sa analizzare, classificare in base ad una proprietà, confrontare, ordinare e rappresentare situazioni e dati; • risolve semplici problemi; • comprende e colloca nello spazio e nel tempo fatti ed esperienze vissute; • memorizza, riferisce correttamente e con linguaggio adeguato; • utilizza adeguatamente gli strumenti ed i codici espressivi non verbali.
7	• L'alunno ha acquisito le tecniche fondamentali della lettura, scrittura e calcolo che utilizza in modo abbastanza corretto; • sa compiere operazioni logiche fondamentali; • risolve semplici problemi; • colloca nello spazio e nel tempo fatti ed esperienze vissute; • comprende, memorizza e riferisce con linguaggio abbastanza appropriato; • utilizza gli strumenti ed i codici espressivi non verbali con discreta sicurezza e precisione.
	• L'alunno ha acquisito le tecniche essenziali più semplici della lettura, scrittura e calcolo che utilizza in modo sufficientemente corretto; • compie con incertezza semplici operazioni logiche; • risolve semplici problemi solo con la guida dell'insegnante;

6	• applica i concetti spazio-temporali solo in situazioni molto semplici e circoscritte; • comprende, memorizza e riferisce fatti brevi ed esperienze vissute con linguaggio semplice e con ripetute stimolazioni; • utilizza gli strumenti con scarsa precisione; • si esprime con sufficiente chiarezza anche attraverso i linguaggi non verbali.
5	• L'alunno ha acquisito in modo frammentario, poco corretto e superficiale le tecniche della lettura, scrittura e calcolo; • compie solo parzialmente le operazioni logiche più elementari; • presenta difficoltà nella comprensione e risoluzione di semplici problemi; • fatica a comprendere e ad applicare i concetti spazio-temporali anche in situazioni semplici e circoscritte; • memorizza e riferisce in modo confuso e frammentario brevi esperienze; • utilizza gli strumenti senza precisione; • si esprime in modo non appropriato anche con i linguaggi non verbali.

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE IN DECIMI NELLE CLASSI TERZA, QUARTA E QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA E IN TUTTE LE CLASSI DELLA SCUOLA SECONDARIA

Valutazione	Livelli di prestazione
9 - 10	• L'alunno dimostra una padronanza completa ed approfondita degli argomenti; • sa analizzare situazioni anche complesse, cogliere implicazioni, determinare correlazioni; • sa applicare i contenuti anche in compiti complessi ed in modo ottimale; • argomenta con notevole proprietà di linguaggio e con esposizione fluida inserendo riflessioni critiche su temi proposti.
8	• L'alunno conosce in modo completo gli argomenti proposti; • sa analizzare situazioni, cogliere relazioni e determinare correlazioni; • sa applicare le procedure in modo corretto e con sicurezza; • espone in modo fluido con lessico appropriato; • utilizza i saperi in vari contesti.
7	• L'alunno ha conoscenze complete ma non approfondite; • sa analizzare situazioni, interpretare e ridefinire un concetto; • sa applicare i contenuti e le procedure; • si esprime con proprietà linguistica.
6	• L'alunno conosce gli aspetti essenziali; • coglie senso ed interpreta abbastanza correttamente i contenuti di informazioni, di testi semplici; • applica le conoscenze in compiti semplici; • espone in modo semplice ma sostanzialmente corretto.

5	• L'alunno ha conoscenze carenti e superficiali; • interpreta con difficoltà i testi, commette errori nell'esecuzione di compiti semplici; • applica parzialmente le conoscenze; • si esprime con incertezza ed in modo confuso; • utilizza un linguaggio non appropriato.
4 (solo per la secondaria)	• L'alunno dimostra scarsissime conoscenze degli argomenti proposti; • Incontra notevoli difficoltà nella comprensione e nella esposizione degli argomenti; • non riesce ad applicare le conoscenze minime e commette gravi errori; • si esprime con difficoltà, in modo frammentario, confuso e con un lessico non appropriato.

5)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

AUTOVALUTAZIONE E SOCIALIZZAZIONE	**RISPETTO DELLE REGOLE** Patto di corresponsabilità e Regolamento di istituto	**PARTECIPAZIONE E IMPEGNO**	**GIUDIZIO**
Il suo comportamento è sempre responsabile e disponibile.	E' puntuale e preciso nell'osservare le regole della vita scolastica.	Si impegna con serietà ed interesse vivo, partecipando con contributi personali alla vita scolastica.	OTTIMO
Il suo comportamento è corretto e disponibile.	Osserva con diligenza le regole della vita scolastica.	Si dimostra motivato, segue con attenzione e interviene in modo appropriato.	DISTINTO
Il suo comportamento è sostanzialmente corretto nei rapporti interpersonali.	Rispetta generalmente le regole della vita scolastica.	E' costante nell'impegno e nella partecipazione.	BUONO
Non sempre riesce ad instaurare rapporti sereni con adulti e compagni.	Non sempre rispetta le regole della vita scolastica.	Si interessa adeguatamente alle attività proposte.	DISCRETO
Ha difficoltà a stabilire rapporti interpersonali corretti e/o nella comunicazione tende a prevaricare gli altri.	E' scarsamente rispettoso delle regole della vita scolastica.	Si interessa alle attività proposte se sollecitato.	SUFFICIENTE
Non riesce ad instaurare rapporti corretti con adulti e/ o compagni e manca di senso di responsabilità.	Non riesce ad accettare le regole della vita scolastica.	Non si interessa alle attività proposte e rappresenta n elemento di disturbo.	INSUFFICIENTE